

Un'equivoca soluzione provvisoria del problema coloniale

La questione polacca e le controversie serbo-romene in discussione

E per ora, concludiamo

Rema 31. sera.
 Il B. J. deliberati del Congresso di Parigi su le colonie non risolvono nessuna questione: molte, anzi, nuovissime, ne suscitano. I nostri lettori debbono, prima di tutto, considerare che i plenipotenziari d'Europa e d'America hanno ristretto il loro campo ai territori dell'impero tedesco — per quel che riguarda l'Africa — e non agli altri, mentre il problema africano è stato, nel suo insieme, di capitale importanza, per il mondo intero. Ma nessuno hanno adempiuto con criteri tecnici a questo più stretto compito. Infatti, hanno deciso in linea teorica le colonie che furono della Germania in due categorie, delle quali una comprende le popolazioni « sufficientemente civili » per adattarsi a un inizio o a un parlamento e fare voti in favore di questo o quel governo europeo; e l'altra — popolazioni insufficientemente civili — sottomettono al Governo di Potenza scelta dalla grande società dei popoli.
 Che significa? Per noi il deliberato di Parigi è pericolosissimo; e si risolve, in concreto, a vantaggio dei due grandi imperi africani, quello inglese e quello francese. E l'interesse dei Governi coloniali prossimi ai territori tedeschi fare apparire abbastanza invidiosi gli indigeni con un sistema molto semplice, rimandandoli a invocare il protettorato di essi Governi. La Francia, come dicemmo, ha fatto ciò nel Camerun e nel Togo; e si è assunta di mostrare che quegli indigeni sono degni della auto-difesa, in quanto sono capaci di raccogliere in assemblee.
 L'idea è, senza dubbio, ingegnosa; ma rivela di quanto danno sia la prima clausola dell'accordo di Parigi per le Potenze che non occupano le colonie tedesche. Una buona parte del dominio germanico in Africa, può essere così sottratta alle competizioni europee. Quello che resta sarà dunque affidato, perché l'amministrino, a quei Governi che la Società delle Nazioni giudicherà meglio adatti.
 E qui, due cose ci appaiono probabili: la prima, che la Conferenza della Pace decida, essa, quali debbano essere questi Governi; secondo il criterio della vicinanza geografica; e la seconda, che una così fatta decisione sia presa dalla società dei popoli, e vinti, quando si sia ritenuta ammessa la Germania. Nel primo caso l'Africa occidentale e l'Africa orientale tedesca, sarebbero in modo aperto o in modo coperto, annesso all'impero britannico. Non di lagnarsi la moltitudine dei postulatori: il Dominio sud africano, il Portogallo, e lo stesso Belgio, sono, qual più qual meno, ministri della politica inglese, per le ragioni che dicemmo, e che si stanno attendendo. Nel secondo caso, le due etnie, o almeno una delle due, potrebbero essere date, non in possesso, ma da governare alla stessa Germania pensata e zavorrata; ipotesi tutt'altra che assurda se consideriamo il desiderio di Wilson di apparire equo verso gli amici e verso i nemici. Ben è vero, che la formula del Governo per mandato accenna a « garanzie » per l'istituto della Società delle Nazioni, a un regime cioè di porta aperta, ma anche vero, che il sistema di garanzie diversi modi di garanzia, e il sistema di portar, è un sistema di garanzia diversa, e di garanzia diversa, e di garanzia diversa.
 Abbiamo dunque ragione di asserire che i deliberati del Congresso non sono chiari e non ci rassicurano: il solo fatto, che, in massima, abbiano votato il criterio del condominio, ci induce a chiedere subito notizie della nostra avventura coloniale. E chiediamo, a Parigi, di farci il diritto a chiedere compensi nelle colonie inglesi e francesi nel caso di una spartizione vera e propria dell'impero africano tedesco.
 Ma più ci spinge a Parigi non abbiamo discusso e risolto il problema africano con larghezza di spirito e profondità di scienza tecnica. Il continente Nero fu chiuso all'Europa fino al secolo scorso per due ragioni, una igienica e una stradale, e tanto meglio aprirà i suoi tesori alla nostra industria, quanto più si distinguono diversi modi di garanzia, e il sistema di portar, è un sistema di garanzia diversa, e di garanzia diversa, e di garanzia diversa.

La questione polacca

Parigi 31. sera.
 La commissione interalleata per la Polonia si è riunita stamane ad ha deciso di formulare rapporto che sarà sottoposto al comitato della Conferenza della Pace e del quale Noulens redigerà le conclusioni. Il comitato della Conferenza esaminerà nel pomeriggio le questioni balcaniche e apprenderà le controversie tra serbi e slavi.
 La riunione pomeridiana
 Parigi 31. sera. (Ufficiali)
 Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi Ministri o i Ministri degli Affari Esteri d'America, dell'impero Britannico, della Francia, dell'Italia e i rappresentanti del Giappone si sono riuniti oggi nel pomeriggio alle ore 15 al Quai d'Orsay, a deliberare sulle questioni che costituiscono la Commissione interalleata che dovrà pronunciarsi nei riguardi della Polonia.
 La conferenza ha discusso le questioni balcaniche e apprenderà le controversie tra serbi e slavi. La riunione pomeridiana è stata fissata per domani sabato alle ore 16.

La questione polacca

Parigi 31. sera.
 La commissione interalleata per la Polonia si è riunita stamane ad ha deciso di formulare rapporto che sarà sottoposto al comitato della Conferenza della Pace e del quale Noulens redigerà le conclusioni. Il comitato della Conferenza esaminerà nel pomeriggio le questioni balcaniche e apprenderà le controversie tra serbi e slavi.
 La riunione pomeridiana
 Parigi 31. sera. (Ufficiali)
 Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi Ministri o i Ministri degli Affari Esteri d'America, dell'impero Britannico, della Francia, dell'Italia e i rappresentanti del Giappone si sono riuniti oggi nel pomeriggio alle ore 15 al Quai d'Orsay, a deliberare sulle questioni che costituiscono la Commissione interalleata che dovrà pronunciarsi nei riguardi della Polonia.
 La conferenza ha discusso le questioni balcaniche e apprenderà le controversie tra serbi e slavi. La riunione pomeridiana è stata fissata per domani sabato alle ore 16.

La questione polacca

Parigi 31. sera.
 La commissione interalleata per la Polonia si è riunita stamane ad ha deciso di formulare rapporto che sarà sottoposto al comitato della Conferenza della Pace e del quale Noulens redigerà le conclusioni. Il comitato della Conferenza esaminerà nel pomeriggio le questioni balcaniche e apprenderà le controversie tra serbi e slavi.
 La riunione pomeridiana
 Parigi 31. sera. (Ufficiali)
 Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi Ministri o i Ministri degli Affari Esteri d'America, dell'impero Britannico, della Francia, dell'Italia e i rappresentanti del Giappone si sono riuniti oggi nel pomeriggio alle ore 15 al Quai d'Orsay, a deliberare sulle questioni che costituiscono la Commissione interalleata che dovrà pronunciarsi nei riguardi della Polonia.
 La conferenza ha discusso le questioni balcaniche e apprenderà le controversie tra serbi e slavi. La riunione pomeridiana è stata fissata per domani sabato alle ore 16.

L'esecuzione dell'armistizio di Villa Giusti

Padova 31. sera.
 E' di passaggio a Padova il generale Roberto Segre, presidente di una nostra commissione inviata a Vienna sin dalla fine di dicembre per controllare l'esecuzione delle clausole dell'armistizio di Villa Giusti. Di tale commissione fa parte anche quella per l'assistenza dei prigionieri internati e degli sgomberati civili, presieduta a sua volta dal colonnello di stato maggiore Invernizzi e della quale è nota l'opera proficua svolta a vantaggio degli italiani internati in Austria, nonché il merito di avere recentemente ottenuto la restituzione dei valori e dei titoli tutti allo banche italiane dei territori già appartenenti all'Austria-Unghera facendo eseguire la consegna dei titoli per l'importo di un miliardo e mezzo. La nostra commissione si riunisce a Vienna con delegazione dalle autorità locali e della popolazione e si trova alloggiata nell'Hotel Imperial. Ne fanno parte anche funzionari civili che ne integrano l'opera nelle varie forme della sua complessa attività. I risultati già ottenuti possono senz'altro dirsi pienamente soddisfacenti. Il generale Segre ripartirà questo primo per Vienna, ove continuerà ad esplicare la sua opera di tutela per i nostri diritti e per le nostre rivendicazioni.

I debiti pubblici creati dalla guerra

Londra 31. sera.
 Interessanti e autorizzati calcoli sull'ammontare del debito pubblico che la guerra lascia su le spalle dell'Inghilterra, della Germania e degli Stati Uniti, sono stati fatti da sir Edward Holden presidente di una delle passimane banche britanniche. Il totale lordo del debito inglese ammonta a 362 miliardi di franchi, benché Holden ne deduce varie somme esigibili fra le quali circa 8 miliardi che rappresentano la metà del denaro prestato dall'Inghilterra agli alleati, inclusa la Russia. Queste attività riducono il debito inglese a un totale netto di 170 miliardi. Prima della guerra il debito pubblico inglese saliva soltanto a 16 miliardi.
 Il paese sarà ora chiamato a pagare circa 8 miliardi all'anno a puro interesse del suo nuovo debito. Il bilancio prebellico inglese era di 5 miliardi. Quale è, secondo Holden, il debito pubblico della Germania di oggi quasi di 200 miliardi. La vastità della cifra è anche dovuta al fatto che la Germania non può contare sulla restituzione di un centesimo della somma prestata ai suoi infelici alleati. Il debito pubblico netto degli Stati Uniti viene calcolato invece a soli 75 miliardi. Ne sono, naturalmente, esclusi i 50 miliardi prestati agli alleati e che l'America conta come attività.
 Nelle cifre concernenti l'Inghilterra e la Germania, Holden non introduce le indennità da esigere o da sborsare, e calcola invece le spese di smobilitazione calcolandole a 18 miliardi per l'Inghilterra e a 25 per la Germania.
 Il Manchester Guardian non trova strani che in Francia si siano elevati vari voci a indicare l'opportunità di prelevare le spese di guerra fra tutti gli alleati ma, soggiunge il giornale, nessuna risposta manifesta è ancora venuta dall'America.

Thaon di Revel a Parigi

Roma 31. sera.
 Questa sera, alle ore 20,45, è partito per la linea di Pisa, diretto a Parigi, l'ammiraglio Thaon di Revel, capo di Stato Maggiore della Marina.

La "Legge delle Nazioni"

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 29 gennaio.
 La "Legge delle Nazioni" sarà o non sarà, durerà o non durerà — è permesso ancora, speriamo, di dubitarne —, varrà quello che varrà — è permesso ancora, speriamo, di considerarla come una cosa discretamente assurda — il fatto è che, quale che possa essere domani la sua realtà storica e politica, essa ha oggi la realtà di un mito. Ogni mito, infatti, è una realtà, o meglio è una forza reale operante tra le altre forze reali. La verità è che di questo mito della "Legge delle Nazioni" — come, del resto, in genere del più vasto mito democratico della guerra e della pace — che i governi per mille calcoli di opportunità ed i popoli per suggestione accettarono dalla trionfante demagogia ideologica, oggi governi e popoli sono egualmente prigionieri, a non solo nei loro atti e nelle loro deliberazioni politiche, ma perfino — bisogna crederlo: ed è assai più grave — nel loro spirito e nella loro intelligenza.
 Naturalmente — chi oserà dubitare della perfetta sincerità delle solenni orazioni che ascoltiamo domenica al Quai d'Orsay? — tutti ci credono col più convinto fervore e tutti la vogliono « con la più spasimante impazienza ». Tutti: dal vanusio Lou Tsing Tsiang, plenipotenziario di quella Cina che, da quando ha conquistato la felicità repubblicana, si va regolarmente dissanguando in una interminabile guerra civile; e dai vari Trumbic dei vari « piccoli popoli » della novella Pan-Balciana che dall'Egeo (e purtroppo dall'Adriatico) al Baltico sembrano non trovare più urgente e più gradito impiego alla loro recente libertà che quello di diffamarsi e di divotarsi a vicenda; sino al massimo apostolo, al meraviglioso Presidente transoceanico di cui l'altro giorno, di tra il profilo ieratico del re dell'Hezbollah e la grossa mandibola di un propagandista jugoslavo, scorgevo dall'altra parte del salone dell'Orologio i chiari occhi infantili seguire tra il luccore delle lenti il moto delle labbra dei vari oratori con tanto commosso e commovente candore.
 Se non che, se tutti ci credono e tutti lo vogliono egualmente, è tuttavia certo che questo mito, il quale già tende ad infuocarsi in modo deciso sulla più concreta e vitali deliberazioni della Conferenza, non è egualmente favorevole agli interessi di tutti. I massimi interessi, anzi il massimo interesse storico di alcune nazioni, non pure tra quelle vinte, ma anche tra quelle vittoriose, rischia di restare sopraffatto e sacrificato. E' necessario dire subito ed esplicitamente che questo è il caso non pure della Germania vinta ma anche dell'Italia vittoriosa.
 Che cosa è infatti questo mito della "Legge delle Nazioni" come apparisce qui comunemente sentito ed anche consacrato nei vari disegni che si trovano oggi dinanzi alla apposita Commissione? Che cosa è in realtà questa aprioristica Costituzione del mondo che quindici gravi signori elaborano in un gabinetto del Quai d'Orsay, secondo i supremi dettami di quella ideologia democratico-pacifista che la nostra ignoranza si ostina ancora a considerare come una ideologia « rivoluzionaria »? E' il mito conservatore per eccellenza, il mito della immobilità, della stasi universale. E' la pace del mondo non più concepita, secondo la verità e la giustizia della storia, come equilibrio dinamico di potenza, mobile equilibrio variabile a seconda dei mutati rapporti di sviluppo e di decadenza tra i vari popoli; ma concepita invece come una improvvisa ed universale paralisi. Nessuno può più e nessuno può deve quotidianamente conquistarsi e riconquistarsi la propria vita e la propria posizione nella gerarchia mondiale, e cioè quotidianamente superare se stesso, ed in se stesso la propria forza e la propria virtù, secondo quella legge morale che vale così per gli uomini che per i popoli. Non più guerra, non più lotta, non più mito, non più vita, non più storia e nemmeno più moralità nella storia. Ciascuno continuerà indetentamente a godere indisturbato la sua attuale ricchezza o a soffrire forzato la sua attuale indigenza; ciascuno conserverà immutato ed immutabile il suo grande o piccolo possesso, la sua opulenta o miserabile vita, senza pericolo e senza speranza, così come era

L'accomodamento per le Colonie

Parigi 31. sera.
 Una nota dell'agenzia Havas dice: Il comitato dei dieci rappresentanti delle grandi Potenze ha consacrato anche oggi le sue due sedute al problema coloniale. Si sono riuniti i francesi delle Colonie, il marchese Salvago Ruggi delegato italiano specialmente incaricato di trattare le questioni coloniali e i rappresentanti del Dominio, assistevano alla seduta ed hanno preso parte alle discussioni.
 Il delegato tecnico del Belgio, alla presenza dei tre plenipotenziari belgi, ha esposto il suo punto di vista relativamente al Congo ove gli alleati reclamano la soppressione degli usciati creati dal trattato di Berlino. Tutta la discussione si è svolta di nuovo sul progetto di Wilson il quale consiste nel trasferire la sovranità territoriale delle colonie della Germania alla Società delle Nazioni e nel conferire a questo o a quello Stato il mandato di amministrare questa o quella colonia sotto il controllo internazionale. Lloyd George ha convenuto che il Comitato di guerra britannico riunito ieri ha aderito alla teoria di Wilson, invece i Dominion hanno formulato le loro energiche proteste.
 Finalmente l'accordo è stato raggiunto sulla seguente soluzione. Se qualcuno di tali territori comprende abitanti sufficientemente civili non darà una espressione nazionale ai desideri particolari circa il futuro governo, e se il Comitato di guerra non dirigerà da sé stessi, la Società delle Nazioni realizzerà i loro desideri. Specialmente l'Arabia e la Mesopotamia sono state citate come paesi in cui ciò sarebbe possibile. Tali popoli possono manifestare la loro volontà di ottenere l'indipendenza nazionale o di vivere sotto il protettorato di uno o di un'altra delle grandi Potenze; in tal caso, la società delle Nazioni vi consentirebbe. Ma nel caso di popoli ancora incapaci di dirigersi da loro stessi, la Società delle Nazioni sceglierà la Potenza cui, per ragioni geografiche, si per quanto possibile, sia per ragioni di efficienza per governarli e che adempirebbe alla sua missione sotto certe garanzie con diritti di governo. Le garanzie sarebbero stabilite dalla Conferenza della Pace e dalla Società delle Nazioni e varierebbero per i vari paesi secondo le condizioni locali, e nei riguardi della Potenza che sarebbe stata scelta come mandataria. In sostanza sarà deciso secondo casi speciali.
 Provvisoriamente, con unanime accordo, la questione è stata risolta con una specie di statu quo per le colonie dell'Africa e dell'estremo Oriente le quali rimarranno in potere degli occupanti attuali finché la creazione della Società delle Nazioni non sarà entrata nel dominio della realtà. Per quanto riguarda la Turchia d'Asia la teoria del mandato sarà applicata fin da ora. Le quattro grandi potenze saranno incaricate di amministrare i territori; inoltre il comitato di guerra deve chiedere al consiglio superiore di guerra di Versailles un rapporto sulla migliore utilizzazione delle truppe di occupazione della Turchia d'Asia.
 I membri della commissione d'inchiesta che deve recarsi in Polonia si sono riuniti al Quai d'Orsay stamane e stamane sotto la presidenza del generale Botha hanno udito alla loro volta i delegati polacchi e ceco-slovacchi ed hanno cercato di accordarsi con essi circa i mezzi di porre fine all'effusione del sangue nei distretti ceco-slovacchi, senza trionfare nemmeno la questione della frontiera.
 Infine gli alleati hanno ricevuto due rapporti elaborati da essi ricevuti da partiti organizzati in Russia per recarsi a delle spiegazioni dinanzi alla commissione di inchiesta nell'isola dei Principi. Il governo di Arcangelo ha formalmente rifiutato di recarsi non volendo incontrarsi coi bolscevichi. Il governo dell'ammiraglio Koltchak, senza essere così categorico, ha fatto tuttavia forti riserve. Quanto al governo bolscevico essi non ha fatto ancora conoscere la sua opinione.

La stampa inglese

Londra 31. sera.
 La questione coloniale occupa a preoccupare i circoli politici inglesi più che non trapela dai commenti della stampa, i quali sino a ieri furono quasi nulli e cominciano ad accendersi soltanto oggi. Occorre dire subito che l'idea wilsoniana dei mandati di fiducia per l'amministrazione delle colonie sotto l'egida della Lega delle Nazioni rimane fuori del consenso pubblico ed è esplicito di un solo giornale, il Manchester Guardian, nel parlar tempo da un organo essa viene combattuta. Il resto dei giornali della conservatrice Morning Post, tutti gli altri fogli, che sinora erano venuti sulla questione, si barcamenano in modo più o meno felice riprendendo nelle sottile nebbie del compromesso. Il Lloyd George Daily Chronicle in un'agguata sentenza che una soluzione mediana sia una soluzione possibile e che il governo inglese dal canto suo stia propagandola.
 « A noi piace l'idea dei mandati di fiducia per le colonie tedesche », scrive infatti il Chronicle — « e siamo pronti a fargliene noi stessi da mandatori. L'attitudine del nostro governo sembra invece questa: che esso è pronto ad applicare questa idea nel caso di una soluzione mediana, ma non è disposto a cedere l'amministrazione imperiale di Londra. Senonché alcuni altri governi, e specialmente il francese e l'italiano, non vogliono assumere la funzione di mandatori, bensì ottenere la piena padronanza sui territori che saranno loro assegnati ».
 Così stanno le cose.
 Il Daily Chronicle favorisce evidentemente un compromesso, cioè la demolizione di una sola parte delle colonie alla Lega delle Nazioni. Dobbiamo però che il giornale, nei riguardi di queste colonie da porsi sotto l'egida della Lega, fa una distinzione sorprendente; esso esclude come impraticabile l'idea di sottoporle del tutto a una amministrazione internazionale. La Lega deve invece limitarsi a vigilare perché le potenze mandatarie osservino certi principi generali, come quelli della porta aperta, del benessere delle popolazioni indigene e simili. Ogni soluzione viene per contro accolta di buon grado. Il giornale, che sostiene il tradizionale metodo del possesso puro e semplice. Essa fa notare che il regime di mandatori di fiducia, investendo denaro nelle colonie, mentre i frutti verrebbero raccolti dalla Lega delle Nazioni, bisognerebbe assumere il gravame amministrativo senza cavare il menomo beneficio. Fra gli esempi generali che il Morning Post adduce ad riguardo figura anche questo: « quelle zone disabitata, dove non si trova nessuno, ad Italia in virtù del trattato di Londra dovrebbero in tal caso venire amministrati dall'Italia senza il menomo beneficio per se stessa ». E' dunque un principio che tutte le potenze, avendo peculiari interessi nei territori in parola dovrebbero riversi ad aversere perché non producano frutto, ma eterna cagnone di contrasto.
 Il Times distingue tra le zone dell'Africa occidentale e dell'Oceano e tutte le altre. Nei riguardi delle prime scrive: « In base a tutte le leggi di razza, di geografia e di consuetudine, è assai meglio dare francamente ai governi sud-africano, australiano e neo-zealandese, l'Africa occidentale tedesca e le isole dell'oceano, anziché affidarle alla tutela di mandatori riluttanti. Noi in Inghilterra possiamo appoggiare le domande dei Dominion in quanto che si tratta di fare entrare in possesso i Governi loro anziché il nostro. Noi non avremmo alcuna domanda egotistica a nostro beneficio ».
 Circa i territori coloniali da assegnarsi in altre parti del mondo, il Times dice che il sistema dei mandati di fiducia può essere molto meglio considerato; occorrerà però altro che il mandato venga bene definito e il sistema non dovrebbe significare nulla di più impastoiante che l'imposizione ai mandatori dell'obbligo di dare ai beneficiari un buon governo. In pratica essi verrebbero formalmente svincolati a far ciò che le nazioni giuste stanno già facendo spontaneamente.
 Il liberale Manchester Guardian pone invece la questione come segue: se si deve essere una Lega delle Nazioni degna di questo nome, allora è inevitabile che tutte le colonie tropicali in Africa ed Oceania debbono passare sotto la sua amministrazione. La Lega amministrerebbe per il tramite di mandatori, ma imporrebbe delle condizioni e vigilerà sul rispetto di queste. In caso di abusi essa avrebbe il diritto di mutare il mandataria.
 Era le condizioni che il Manchester Guardian gradirebbe è enumerata anche quella del divieto del servizio militare per gli indigeni.

La stampa francese

Parigi 31. sera.
 La Conferenza ha voluto conservare un certo segreto sulle discussioni cui ha dato luogo la proposta internazionale di Lloyd George, ritenendo che la stampa si sia dimostrata nei giorni scorsi troppo curiosa e troppo avida di informazioni. Tuttavia, come osserva il Petit Parisien, riavvicinando il paragrafo della nota annunciante la soluzione provvisoria con quello della distribuzione delle forze militari nell'impero ottomano, se ne può dedurre che parecchie potenze e dominioni hanno ottenuto un mandato temporaneo di occupazione e di amministrazione. Probabilmente sarà tenuto conto della situazione acquisita anche degli accordi negoziati durante la guerra tra le grandi Potenze europee, nonché tra la Gran Bretagna, Dominion e Giappone. Ma tutti i contraenti ne sono rimasti soddisfatti? E' lecito dubitarne. I commenti della stampa confermano oggi questa impressione. Così il Gaulois, il quale ritiene che il principio del mandato che sembra ora prevalere, sarà applicato anche a territori sottratti al polo che si opprimeva cui quasi altre Potenze vantavano proprio il suo ipso jure in un rapporto della Lega delle Nazioni destinato a diventare « un superlativo con meccanismo complicato » ed uscirà una costituzione e che comprenderà una specie di governo supremo che avrà il diritto di controllo su tutti gli altri Stati e che disporrà di un suo bilancio proprio, di un esercito e di una flotta proprii dagli aderenti ». Ma quale Nazione — si chiede il Gaulois — consentirà ad abdicare alla sovranità individuale nelle mani della collettività internazionale?

La Jugoslavia reclama la Cilicia?

Parigi 31. mattina.
 Lo Stojevic di Lubiana del 25 gennaio, in un articolo intitolato: « La Jugoslavia e la Colonia » esorta i rappresentanti Jugoslavi alla Conferenza della Pace ad interessarsi della questione delle Colonie e far loro presente che essa è di grande interesse per gli Jugoslavi. Il giornale ricorda che prima della guerra l'Austria aveva incominciato ad interessarsi vivamente dei problemi coloniali ed aveva posto gli occhi sulla Cilicia. Ora la Jugoslavia, continua il giornale, quale potenza mediterranea e come l'erede dell'Austria sul mare, dovrebbe pretendere per se questa colonia.

Il generale Boreovic sarà inteso dalla Conferenza?

Parigi 31. notte.
 Il tempo riceve da Berna: Informazioni da Berna assicurano che il generale Boreovic, ex-comandante in capo degli eserciti austro-ungarici al fronte italiano, sarebbe prossimamente per Parigi per essere inteso dalla Conferenza di Parigi in seguito a domanda della delegazione jugoslava.
 La missione albanese alla Conferenza
 Roma 31. sera.
 La Missione albanese è partita ieri sera per Parigi per partecipare ai lavori della Conferenza.

La Lega delle Nazioni ed i lavoratori

Londra 31. mattina.
 In un articolo riguardante la questione del lavoro il corrispondente da Parigi del Daily Telegraph espone a grandi tratti la politica che ispirano gli uomini di governo britannici e l'America nella prossima conferenza socialista internazionale del lavoro. Tutti i delegati britannici e americani hanno preso impegno di sostenere le decisioni politiche della conferenza internazionale che si tenuta in Londra nel settembre scorso. Essi ritengono che la Lega delle Nazioni sia di importanza capitale, ma essi la interpretano come lega dei popoli che dovrebbe consentire una diretta rappresentanza alla classe dei lavoratori insieme a quella dei vari governi, quantunque tutti i delegati britannici siano favorevoli all'applicazione dell'« Ome rulo » per l'Irlanda. Essi sono contrari alle pretese del Sinn Féin che tendono alla completa separazione. I rappresentanti britannici e americani sono d'accordo sui punti principali della loro proposta economica riguardando alla giornata di otto ore di lavoro, al minimo per tutti i lavoratori, alle restrizioni del lavoro dei fanciulli e alla proibizione del Dumping, ossia della vendita su altri mercati in eccedenza a prezzo inferiore del costo di merce.

Delegazione croata a Parigi

Parigi 31. mattina.
 Il giornale "Vilag" di Budapest scrive: « La Serbia stabilì da otto anni i danni sofferti a causa della invasione tedesco-austro-ungarica-bulgara. Il giornale Gramen Tagblatt ha da Zagabria che è partita per Parigi una delegazione per la pace, composta di 60 membri, nella quale la Croazia avrà 15 delegati e la Slavonia 10 ».

La missione albanese alla Conferenza

Roma 31. sera.
 La Missione albanese è partita ieri sera per Parigi per partecipare ai lavori della Conferenza.

La Lega delle Nazioni ed i lavoratori

Londra 31. mattina.
 In un articolo riguardante la questione del lavoro il corrispondente da Parigi del Daily Telegraph espone a grandi tratti la politica che ispirano gli uomini di governo britannici e l'America nella prossima conferenza socialista internazionale del lavoro. Tutti i delegati britannici e americani hanno preso impegno di sostenere le decisioni politiche della conferenza internazionale che si tenuta in Londra nel settembre scorso. Essi ritengono che la Lega delle Nazioni sia di importanza capitale, ma essi la interpretano come lega dei popoli che dovrebbe consentire una diretta rappresentanza alla classe dei lavoratori insieme a quella dei vari governi, quantunque tutti i delegati britannici siano favorevoli all'applicazione dell'« Ome rulo » per l'Irlanda. Essi sono contrari alle pretese del Sinn Féin che tendono alla completa separazione. I rappresentanti britannici e americani sono d'accordo sui punti principali della loro proposta economica riguardando alla giornata di otto ore di lavoro, al minimo per tutti i lavoratori, alle restrizioni del lavoro dei fanciulli e alla proibizione del Dumping, ossia della vendita su altri mercati in eccedenza a prezzo inferiore del costo di merce.

La Jugoslavia reclama la Cilicia?

Parigi 31. mattina.
 Lo Stojevic di Lubiana del 25 gennaio, in un articolo intitolato: « La Jugoslavia e la Colonia » esorta i rappresentanti Jugoslavi alla Conferenza della Pace ad interessarsi della questione delle Colonie e far loro presente che essa è di grande interesse per gli Jugoslavi. Il giornale ricorda che prima della guerra l'Austria aveva incominciato ad interessarsi vivamente dei problemi coloniali ed aveva posto gli occhi sulla Cilicia. Ora la Jugoslavia, continua il giornale, quale potenza mediterranea e come l'erede dell'Austria sul mare, dovrebbe pretendere per se questa colonia.

Delegazione croata a Parigi

Parigi 31. mattina.
 Il giornale "Vilag" di Budapest scrive: « La Serbia stabilì da otto anni i danni sofferti a causa della invasione tedesco-austro-ungarica-bulgara. Il giornale Gramen Tagblatt ha da Zagabria che è partita per Parigi una delegazione per la pace, composta di 60 membri, nella quale la Croazia avrà 15 delegati e la Slavonia 10 ».

Ritrovamenti

Giosuè Carducci scriveva l'inno al vapore, Alfredo Oriani diceva la poesia della bicicletta. Il primo aveva accettato la invenzione moderna come certi scultori imbevuti di classicismo accettano i costumi del nostro tempo; il treno che non si può guardare senza sorridere dall'alto di una collina era diventato nelle mani del poeta uno strumento infernale da paura; tutte le ninfe: un mostro di mitologia. L'inno che non poteva scaturire ebbe ali mozzate dal metro invano anelante a nuova gioventù e dal cerchio delle ideologie nelle quali il poeta si dibatteva.

Un suo quasi contemporaneo, Alfredo Oriani, raccolto in un triangolo sul modesto meccanismo delle due ruote in equilibrio, entrava di volata tra i precursori tanto che ancora è il più giovane tra i giovani. Curioso scrittore, balza su dai suoi libri come un contadino fuori dal suo suolo: io lo vedo coi suoi occhi tondi e ieratici che anche a guardarsi nel ritratto non si possono dimenticare. Occhi che sanno, occhi che hanno lo stupito immobile di una sofferenza che non può parlare se non con parole troppo ristrette. C'è in essi uno stupore di creazione che tiene il suo segreto.

La bicicletta, un libro di trent'anni fa risollevato dall'oblio, potrebbe essere uscito dalla penna di uno scrittore di oggi: porta in sé elementi di modernità, supera questioni di tecnica ancora in discussione.

Non si può dire facilmente che cosa sia la prosa di Oriani.

La decantata toscantità della prosa cui il Carducci diede lo stampo che ancora è rimasto, nella sua composizione impeccabile non dà lo stupore di certe pagine dell'Oriani. L'età tutto procede con un ordine più tecnico che interiore; appunto perché è una cosa classica non può fare a meno di apparire scolastica, copia una teoria ordinata di scordi, di ocheie generali che poi si annunziano nello sviluppo dei particolari, secondo le regole della buona prosa: abbandonati misurati, vicine temperate snorizzate da dolcezza e da una calma improvvisa ma vigile. Meno composta ma più efficace, meno veemente ma più profonda, meno unita, ma più serena quella dell'Oriani. Non è riproducibile a scarsi nelle antologie, bisogna andare a frammanti; qua e là l'espressione è consunta. Nella barba di questo magnifico montano c'è qualche filo di paglia.

Non essendo l'Oriani uno scrittore di tradizione, s'è foggiato da sé la sua espressione, ha costruito la sua casa di magico, con la prima pietra che ha trovato.

tutto ciò che deve rinunziare governato da un suo destino che non gli permette scote. Eppure la bellezza delle forme l'attraeva come un greco e la natura sempre pura e serena, anche nelle cose che muoiono, lo tratteneva sperduto alle soglie dell'ignoto come un moribondo, senza che egli potesse dire una sola parola.

Il senso della fine che in lui era ossessivamente lo sfondo sul quale si agitavano i suoi pensieri, da quelli sulle città trapassate a quelli sulla umanità che lo circondava. Ormai la vita lo aveva foggato con l'atteggiamento della rassegnazione che non è più di questa terra. Descrivendo un funerale dice: «Io avevo dovuto abbassare gli occhi per non vedere le facce pigre e seccate dei cantori sui quali i versetti latini ricadevano dalla volta come uno stormo di colombe che si rompono indarno le ali per lanciarsi nel cielo».

La nostra lingua, troppo precisa e senza sfumature ipocrite, non permette la vita agli scrittori mediorci; lingua d'una terra che si contenta del necessario, non può essere uno strumento per cose sostanziali. Tuttavia quelli che hanno parlato col linguaggio natio, senza le selezioni della letteratura, sono apparsi semplici e non sono che naturali.

Oggi che nel campo dell'arte, è tutto uno sforzo per ritrovamento dell'indivisa addormentata nelle regioni inesplorabili che parlavano ieri un linguaggio incomprensibile, Alfredo Oriani ci calma l'animo, accendendoci una grande tranquillità contemplando quest'uomo inquieto che si sentiva mortale e che vedeva intorno a sé l'immortalità della casa, della famiglia, della bellezza delle donne.

Il prof. Luigi Silvagni
Il Convegno agricolo d'oggi

Come è stato preannunciato, oggi sabato, alle ore 14, nella aula del R. Istituto Commerciale in Piazza Calderini N. 2, gli agricoltori bolognesi si sono riuniti per un convegno per discutere l'ordine del giorno, la cui discussione è stata iniziata sabato scorso di fronte a un imponente uditorio.

Il principale oggetto che in questa adunanza sarà trattato riguarda la progettata costituzione di un organo centrale che a Roma svolge una opera consultativa e intermedia tra il mondo della produzione e per l'assistenza collettiva e individuale degli agricoltori. Tale iniziativa ha, fino dal suo sorgere, raccolto in moltissime provincie d'Italia un grande fervore di consensi, ed ormai prossimo a una pratica effettuazione.

L'argomento da discutere assume poi un particolare interesse perché ad esso si riconnettono tutte le questioni di immediata e mediata urgenza: quali quella della ammodernazione (e riassetto) della azienda agricola, dei rapporti della massa d'opera, della industrializzazione dell'agricoltura, della legislazione sociale, ecc.

Alcuni i colai della Provincia sono invitati ad intervenire all'adunanza, per la quale non occorre uno speciale biglietto d'invito.

CRONACA DELLA CITTÀ

Sussidi ai profughi

Il pagamento dei sussidi ai profughi di guerra per il mese di Febbraio 1939, è stato eseguito dalla Cassa di Risparmio di Bologna, Ufficio Borsa N. 39 (Esattoria) dalle ore 9 alle 16 nell'ordine e nei giorni seguenti:

- 1. Lunedì 28 febbraio, lettere A. B. C. - Martelli, A. D. E. F. G. H. I. L. - Mercolini, S. M. N. O. P. Q. - (Ieri), L. R. S. T. U. V. Z.

120.000 lire vinte al lotto

Ci scrivono da Ferentino 20:

Solo oggi si è appreso in paese che domenica scorsa, col sistema di Ferentino, è stata vinta dalla signora C. di Ferentino, una quadrante seconda di L. 120.000. La fortunata vincitrice che ha guadagnato coi numeri 15, 44, 71, 51, non vuole essere nominata ed ha fin d'ora generosamente disposto la cospicua somma di L. 10.000 a beneficio dei poveri del paese, e di altre L. 10.000 per quelli della vicina S. Agata. Bologna.

Il tagliatore di traccio

È riproposto a spargere il terrore fra le immo-biliantate ragazze brune e bionde, la mano invariabile torna ad insinuarsi nel settore morale dei lunghi capelli mossi, su le spalle e raccolti in torce, torce e si agita e si accosta lievemente, poi con un colpo sapiente di cesole il rosolo. E quasi sempre, il tagliatore di traccio, con uno strano maletto a dritta e a sinistra, si presenta verso le 320 la signorina Virginia Mazzoli, 18 anni, scesa dalla scuola di via Gomberti e si recava a casa in via Saffi 78, aveva sotto il braccio il suo libro e nella testa adoperando il traccio 1900 litri e nella testa adoperando l'altezza della casa N. 10 di via Raffi, la signorina Mazzoli si accorse che la sua inafignata (ovvero delle labbra) aveva, in una quadrante, presari, come se non cedesse più perpendicolare alla sua spalle, ma propendesse tutta da un lato. E con la destra, con l'infinitamente alla traccio, un taglio netto aveva reciso la sua traccio all'altezza del collo. Il tagliatore di traccio aveva compiuto il suo lavoro e si era ritirato nel cortile. E un taglio netto aveva reciso la sua traccio all'altezza del collo. Il tagliatore di traccio aveva compiuto il suo lavoro e si era ritirato nel cortile. E un taglio netto aveva reciso la sua traccio all'altezza del collo. Il tagliatore di traccio aveva compiuto il suo lavoro e si era ritirato nel cortile.

Consiglio Generale dei Lavoratori della terra

Constatandosi ieri la riunione del Consiglio Nazionale della Federazione Lavoratori della Terra, è stata decisa la convocazione del Congresso Nazionale per il mese di marzo in Bologna. In tale Congresso saranno discussi, fra i maggiori problemi che interessano la classe, i punti del rapporto fra le cooperative agricole e di lavoro e le organizzazioni di resistenza. Per la tutela del diritto di rappresentanza, il Consiglio, dopo lunga discussione, in merito alla nomina dei rappresentanti di organizzazioni politiche, nel Consiglio stesso di Agricoltori, ha votato un ordine del giorno nel quale è stata constatata che il presente non solo una palese violazione di forma, ma altera e turba profondamente le proporzioni delle rappresentanze, e che il criterio di liceità al quale fin qui si è ispirato lo Stato.

In merito alla smobilizzazione e alla disoccupazione, è stato votato un altro ordine del giorno; con cui si reclama che il Governo non provveda ai due gravissimi problemi con soluzioni a di suppartito e, invece, si occupi, con l'assistenza, di tutti gli esecutori dei lavori pubblici in corso, appalti e nuovi progetti in corso, al fine di accrescere l'opera del Genio Civile, e indiziare soprattutto le braccia disponibili al lavoro, per la ricostruzione del paese.

Infine il Consiglio della Federazione Lavoratori della Terra ha preso gli opportuni provvedimenti per la partecipazione al prossimo Congresso, convocato in Milano nel giorno 5 p. v., nel quale si tratterà dei problemi di risia, e specie del collocamento.

La smobilizzazione dei medici

A giudicare dal silenzio generale della stampa politica sanitaria (gli Ordini dei Medici sono, d'ordinario, si potrebbe credere che nel regolamento d'Esclusivo tutto proceda nel miglior modo) invece fra gli Ufficiali medici di complemento è in corso un vivissimo movimento di smobilizzazione. Il movimento si divide in due parti: una che si occupa di medici appartenenti a classi anziane che non avevano obbligo di leva e a personale universitario, dopo le mesi dell'armistizio il corpo sanitario militare si manteneva ancora nella stessa situazione, e una che si occupa di medici appartenenti a classi giovani, che avevano obbligo di leva e a personale universitario, dopo le mesi dell'armistizio il corpo sanitario militare si manteneva ancora nella stessa situazione.

TEATRI ED ARTE

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Siastera a ore 21 avranno il concerto CCL della Società del Quartetto. Si eseguiranno il quartetto in fa maggiore, op. 37, di Schubert; il quartetto in re minore, op. 15, di Debussy e il brillante quartetto di A. Dvorak in fa maggiore op. 26. Raccontori Fedorico e Massimo Sarti (L. e S.); Angelo Consolini (viola); Augusto Fabbro (violoncello).

TEATRO VERDI
Anche ieri sera, per la quinta rappresentazione della Wally il teatro era completamente esaurito. Lo spettacolo si impose, come nelle serate precedenti, specialmente per l'indiscusso valore degli artisti.

La Crestani, la Marchini, la Piccini, il Marini ed il Roggio ebbero tanto gli onoraggi dovuti ad un complesso indubbio e superiore cui si ricorre con orgoglio e festeggiamento fu anche il Mjo Padelloni direttore prezioso dello spettacolo.

Questa sera seconda rappresentazione dell'Amorosi e domani Wally di giorno ed Ermi di sera.

TEATRO DUSS
Una folta compatta, tutti i posti venduti, per lo spettacolo in onore dell'attore comico Nuto Navarini, che si presenta in *Madama di Tebe* fra i calcosi applausi.

In un intervallo, in unione a Gisella Pozzi, seguì alcune caratteristiche danze, che dovettero ben meritarsi l'applauso.

Questa sera lo spettacolo si replica.

TEATRO EDEN
Per domenica si annunciano le due ultime rappresentazioni del rivaleto del genio prof. Gabrielli.

Per lunedì si apre che la ristabilezza dei condotti di salute dell'agente artistico Alfredo Testoni, cominciando la prova generale della nuova rivista *Dei Valenti*. Il Coriolano, con la presentazione di una rivista definitivamente stabilita per martedì sera.

TEATRO APOLLO
La Castaldi anche alla sua seconda comparsa si è rivelata cantante eletta e di classe finissima. Dovette concedere varie bis. Piacquero anche il *Dagoberto*, *Coriolano*, con la presentazione di canz. scintille ammantate. Dina Pavarot e La Gaditana.

ARENA DEL SOLE
All'ottava rappresentazione di *Pied'Armi* un pubblico affollato e brillante ha confermato il lusinghiero successo delle rappresentazioni precedenti. Il nostro teatro ha ammirato nei vari quadri affollati ricamanti.

Piuttosto anche l'esecuzione e specialmente fra i primi attori, i labbrati eseguiti da un numeroso masso danzante, istrutto del rinomato coreografo Pozzani.

Un'opera francese di Luigi Mancinelli
Luigi Mancinelli che ha già terminato di comporre *Le due sorelle* di cui abbiamo parlato, libretto di Fausto Salvo, ha incominciato la composizione di un'opera in libretto francese per l'Opera di Parigi. L'opera sarà in un atto; autore del libretto è Henry Frantz, critico musicale del *Figaro*. Il titolo è *Le Fatale* di cui si parla nelle pagine di cronaca di Jean Berthery: *La fille du tourneur* d'istore.

L'attività del M.o Mancinelli non si arresta qui. Egli si propone di musicare il suo nuovo libretto di Fausto M. Salvo, *Madama di Tebe*, in francese, completando lo spettacolo della *Wally*. Inoltre il Mancinelli lavora a un'opera in tre atti, *Triste* su un libretto di Fausto Salvo. L'opera sarà eseguita nel mese corrente in una serata patriottica diretta dal Mancinelli stesso a Trieste col intervento di Titta Bufno.

Il servizio postale nei giorni festivi

La Direzione delle Poste e Telegrafi comunica:

In dipendenza delle disposizioni impartite dal Ministero P. T. relative alla limitazione e soppressione dei servizi postali e telegrafici nei giorni festivi, rimane stabilito il seguente orario:

1. Gli uffici centrali della posta limiteranno il servizio in detti giorni alle distribuzioni delle corrispondenze *ferme posta* e nei casiellati dalle ore 10 alle 12. Rimarranno chiusi peraltro gli Uffici del Vaglio, dei Risparmi e del Piacere.

2. L'Ufficio Centrale del Telegrafo limiterà il servizio, dalle ore 15 del giorno precedente al festivo alle 7 del mattino di quello successivo al festivo, ai soli telegrammi privati urgenti e ai servizi di guerra.

3. Nei giorni festivi verrà eseguita una sola distribuzione a domicilio a mezzo dei portellieri alle 9 (Ordinarie e R. mandate).

4. In tutti gli Uffici Succursali della Città in detti giorni rimarranno chiusi.

5. Il servizio della custodia delle cassette ricorrendo all'impostazione verrà eseguito in base a due levate una alle 8 e l'altra alle 17 per le cassette situate entro il perimetro della vecchia cinta muraria, e ad una unica levata alle 17 per le cassette situate fuori della cinta muraria.

6. L'attuale cinta muraria sarà in corrispondenza impostata nelle buche situate al Palazzo delle Poste (Piazza Minghetti) ed alla Ferrovie avranno ancora corso coi primi treni.

7. E' ammessa l'accettazione delle sole raccomandate postali allo sportello dell'ufficio postale della Ferrovie.

Le audaci imprese ladresche

Un furtivo nelle gonne

Dagli agenti della squadra mobile, in seguito ad un'inchiesta ordinata dal commissario Argentero, è stato tratto in arresto un giovine di anni 20, Francesco Scari, di professione disoccupato, biotegato all'Albergo dell'Orologio.

L'inchiesta, che si era profusa di emulare fra gli Inni della Nera, ci sarebbe da narrare una storia, tutta piena di incidenti, che si svolse in una mezza giornata, dal momento che, a strettura dello spazio, daremo solo i particolari dell'ultimo colpo inferto: quello che gli agenti mobile hanno avuto a cuore. Un certo Scari, che aveva il nome di Scari, si era infilato nelle gonne di una signora, e aveva rubato una somma di lire 20.000.

Il furtivo fu preso in flagrante dai carabinieri di viale dell'Industria, e portato alla Carceri. Il furtivo fu preso in flagrante dai carabinieri di viale dell'Industria, e portato alla Carceri. Il furtivo fu preso in flagrante dai carabinieri di viale dell'Industria, e portato alla Carceri.

Le fiamme rosse, verdi e nere

Nella settimana ventura le rappresentazioni dei valorosi arditi, che tanta e gloriosa parte hanno avuto nella vittoriosa nostra guerra, interrono alla esposizione nazionale della guerra Bologna in tale occasione sarà presentata una mostra di armi e di attrezzature militari, di cui si è già parlato in questi giorni.

Continua sempre numerosa l'affluenza dei visitatori, alle varie mostre e specialmente a quella del Museo Nazionale di Storia e di Arte allestita per la Croce Rossa Americana.

Il biglietto d'ingresso alla Esposizione da diritto a visitare la mostra della Autambulanza Chirurgica d'Armata.

La Lotteria da S. M. in Regina

La Lotteria dei 20.000 ricchi premi (fra i quali oltre L. 284.000 in denaro) del valore complessivo di 2 milioni di lire, costituisce una vera e propria manifestazione patriottica a favore della Fondazione Elena di Savoia.

L'estrazione, irrevocabilmente fissata per il 26 Febbraio 1939, avrà luogo a Roma alle ore 10. Occorre affrettarsi ad acquistare i biglietti al prezzo di L. 2.000 per le Banche, Uffici postali, Stazioni ferroviarie e Banchi lotto.

Ricerche di militari

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI - Compagnia lirica - Ore 20.45. - *Ermi*.

TEATRO DUSS - Compagnia d'opere - Ore 20.45. - *Madama di Tebe*.

ARENA DEL SOLE - Ore 19.00. - Spettacolo popolare. *Madama di Tebe* e *Madama di Tebe* interpretate dalla compagnia del *Pied'Armi*. Un dramma in tre atti. *Madama di Tebe* di Fausto Salvo. *Madama di Tebe* di Fausto Salvo. *Madama di Tebe* di Fausto Salvo.

EDEN TEATRO - Ore 21. - Rappresentazione di *Dei Valenti*. Interpretato da *Dei Valenti*.

CINEMA GRAFOBIOS - Via del Carbono. - *Madama di Tebe*.

CINEMA CENTRALE - Indipendenza. - *Madama di Tebe*.

CINEMA BORSA - *Madama di Tebe*.

CINE FULGOR - Indipendenza-Piazza. - *Madama di Tebe*.

PERMISSIVO CINEMA - Palazzo Bonzani. - *Madama di Tebe*.

Ricerche di militari
La famiglia del prigioniero del guerra soldato Degli Esposti Medardo, porta-forti aggregato al 10.º gruppo A.R. Rom. Alpini e che si trovava a Livorno dal 6.º gruppo Alpini e che fu prigioniero di guerra dal 1915 al 1918. Chi potesse fornire indicazioni sul soldato suddetto sarebbe onorato scrivendo alla moglie Degli Esposti Vittoria, via San Leonato 20, Bologna.

La famiglia Serrà sarà grata a chi potesse dare notizie del soldato Serrà Rifo, 2.º reggimento artiglieria da montagna, di battaglione 30.º gruppo, disperso dalla ritirata di Caporetto. Scrivere Serrà Massimo, Serrà Mario, Serrà Mario.

La famiglia Serrà sarà grata a chi potesse dare notizie del soldato Serrà Rifo, 2.º reggimento artiglieria da montagna, di battaglione 30.º gruppo, disperso dalla ritirata di Caporetto. Scrivere Serrà Massimo, Serrà Mario, Serrà Mario.

Adde Antonioli Ved. Maioli

avvenuta in Savignano di Romagna, il 30 u. s.

La Famiglia del compianto

Luigi Ragazzi

ringrazia tutti gli amici di Lui, che con le loro offerte vollero onorare la Sua memoria.

Domani 2 Febbraio anniversario della morte del compianto

Avv. Giuseppe Agnoli

La Vedova farà celebrare una messa nella chiesa di S. Paolo alle ore 11.

Ringrazia fin d'ora quella buona persona che vorranno intervenire.

Ringraziamenti

La famiglia Bettini ringrazia commossa l'illustre e valente medico signor ALFREDO FORTE per la sua gentilezza e come si è ricordato il figlio Giuseppe affetto da grippe e polmonite che l'aveva ridotto in fin di vita.

Prof. VINCENZO NERI
Direttore della VILLA BARUZZIANA
VIA VENEZIA 28, MALLATE NERVOSA
Via Venezia 28, dalle 14 alle 16 giorni festivi.

La Casa FRETTE

BLOGNA - Piazza Cavour, 1
invita
a visitare i propri magazzini
nuovamente assortiti

ARTICOLI d'OCCASIONE

La Casa FRETTE

BLOGNA - Piazza Cavour, 1
invita
a visitare i propri magazzini
nuovamente assortiti

ARTICOLI d'OCCASIONE

ANNO XXXV Num. 33 Per le istruzioni rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ ITALIANA...

L'Italia e i problemi internazionali

Porte chiuse all'emigrazione

(G. B.). Da qualche giorno ci occorrevole leggere notizie dall'America, che mostrano nei corpi legislativi il proposito di chiudere per alcuni anni le porte degli Stati Uniti all'emigrazione europea...

Note alla seduta

Dall'alta Slesia al Banato

La conferenza delle grandi potenze ha deciso di esaminare il problema balcanico un sistema che non si fondi su un'arbitrarietà di confini che hanno potuto sorgere tra i governi alleati...

L'Inghilterra navigherà un milione di uomini

Si calcola che verso la fine di marzo tutti i militari inglesi la cui mobilitazione è stata decisa saranno tornati alle loro case. I congedi attualmente superano i 30 mila al giorno...

Gli Alleati prendono in consegna banche e valuta nemiche a Costantinopoli

Il corrispondente speciale dell'agenzia Reuters da Costantinopoli, telegrafa in data 25 scorso: «Oggi è stato preso, quantunque in ritardo, un nuovo ed eccellente provvedimento. Si è già stabilito un controllo sulle banche...

L'Austria tedesca delibera l'unione alla Germania

Si ha da Vienna: Il Consiglio nazionale dell'Austria tedesca ha accolto il disegno di legge da presentarsi all'Assemblea nazionale col quale si proclama l'unione con la Germania...

La settimana all'estero

Intenzione queste rubriche noi abbiamo voluto registrare specialmente gli avvenimenti essenziali avvenuti fuori d'Italia, soprattutto intendevamo evitare una ripetizione della critica della nostra politica estera fatta quotidianamente, via via che gli interessi nazionali erano compromessi...

Il bando che gli Stati Uniti vorrebbero dare agli immigranti europei si ripercuote dunque in modo gravissimo sulla classe operaia italiana, troppo più grande che le nostre industrie non comportino, mentre giova ad assicurare salari assai ricchi alla classe operaia americana...

Una seconda idea è quella di porre i lavoratori italiani in colonie italiane. In tal caso il presidente Wilson dovrebbe ad ogni costo assicurarsi il dissenso dell'Asia Minore, che abbiamo chiesto, non solo, ma un saldo dominio africano dal quale la nostra industria ritragga le materie prime...

Consentire l'emigrazione non si può più: bisogna negoziarla, negoziarla fin da oggi alla Conferenza di Pace. E non solo con le potenze che lasciano le porte spalancate al lavoro, ma anche con quelle che le chiudono. Nel caso concreto gli Stati Uniti si avviano ad una tanta prosperità che potranno dar lavoro oltre che agli americani, anche agli europei senza invillire i salari...

La delegazione italiana per la legislazione del Lavoro alla Conferenza di Pace

Per gli argomenti riguardanti la legislazione del lavoro da esaminarsi alla Conferenza della Pace il Governo italiano ha nominato una commissione di cinque delegati composta dai signori Cabini, Angelo, Caporali, Longoni, Giovanni Maria, deputati al Parlamento, Mayor des Planches, barone Edmondo, commissario generale dell'emigrazione, Abbate Mario, vicepresidente del Comitato permanente del lavoro...

Voci francesi solidali con le aspirazioni italiane

La rivista la Renaissance pubblica un articolo sulle rivendicazioni italiane e sul diritto reclamato dall'Italia di vigilare da sola sull'Adriatico. «Sembra», scrive ora l'importante rivista, che questo diritto sia stato restituito a proposito di pace. E ciò significa? Non vi è città in Italia che sia più italiana di questa, e se ha appartenuto all'Ungheria non è una ragione perché essa non rientri nella grande famiglia italiana...

Il gen. d'Esperey a Valona

Oggi è sbarcato il generale Franchet d'Esperey ricevuto dal generale Piccinini dal suo Stato Maggiore. Il servizio d'onore un piccolissimo musicista.

Il Daily Express aveva giorni addietro annunciato che il governo inglese avrebbe mandato nel Mediterraneo con base a Malta una flotta composta in parte di navi da guerra e in parte di sommergibili...

Metodi ambigui

La questione delle colonie che si è discussa e si dovrà certo discutere ancora a Parigi, è d'importanza eccezionale per l'Italia. Risolverla bene significa per noi assicurare un secolo di lavoro non mercenario e una gloriosa missione nel mondo...

La soluzione che si annuncia circa il problema delle colonie contribuisce a farci scrivere queste parole. Noi crediamo nell'assoluta parità di sentimenti di Wilson, ma ammettiamo che gli altri membri della Conferenza abbiano un coscienza programma d'inganno: singolarmente presi essi sono indubbiamente dai galantuomini...

Non diciamo questo — si badi — perché nutriamo molte illusioni sulla pubblicità della diplomazia e sulla abolizione del segreto di Stato nel senso che a queste pressioni veniva dato dai superficiali interpreti del pensiero di Wilson. S'intende troppo bene che sulle questioni principali ogni accordo dovrà essere dapprima privato e riservato, e soltanto dopo potrà concretarsi in pubbliche dichiarazioni...

La tesi inglese sulla libertà dei mari

Parlano a Liverpool circa la libertà dei mari, l'ammiraglio Hall, ex direttore dei servizi di informazione presso l'Amministrazione del Nord, si è concesso un tale successo che solamente quattro navi nemiche hanno potuto sfuggire alla vigilanza. E' stato in seguito all'efficacia economica del blocco, che abbiamo spezzata la potenza della Germania...

Commenti romani

La decisione presa dal Consiglio nazionale tedesco di unirsi alla Germania, ha prodotto notevole impressione nei circoli politici diplomatici della capitale che ne riconoscono unanimemente la grande importanza. E da ricordarsi che i giorni or sono il Ministro degli esteri della repubblica austro-tedesca, Bauer, domandava: «Siccome l'Austria non può vivere isolata dal resto degli stati circostanti, non avendo essa né grano, né cotone, né ricchezze naturali con cui dovrà unirsi? Le soluzioni erano due: o con la Germania, o con gli stati ceco-slovacchi con gli jugoslavi, costituendo una confederazione danubiana. Taluno si domandava dunque non senza ansietà: avremo un'Austria germanica, o un'Austria danubiana? Il consiglio della repubblica austro-tedesca ha scelto la prima soluzione e l'ha proposta all'assemblea la quale probabilmente l'approverà...

Nuova squadra inglese a Malta

Il Daily Express aveva giorni addietro annunciato che il governo inglese avrebbe mandato nel Mediterraneo con base a Malta una flotta composta in parte di navi da guerra e in parte di sommergibili...

La condizione delle navi tedesche a Scapa

Un'informazione che fu negata, ma che dice che le navi da guerra tedesche internate a Scapa si deteriorano in modo considerevole a causa dell'inertezza degli equipaggi, che non vogliono far nulla che non sia loro assolutamente comandato. L'ammiraglio Von Reuter, stanco di rimanere a Scapa, ha chiesto per mezzo di segnali di ritornare in Germania, ciò che naturalmente gli fu negato. Avendo egli rinnovato la sua domanda gli fu chiesto quali erano i motivi. Von Reuter rispose: «Ciò non va». Si ignora se egli intendeva parlare della sua salute oppure dell'ambiente nel quale si trovava. Questa volta gli fu concesso di andarsene. Egli ha dovuto trovare in Germania una situazione ancor meno piacevole di quella in cui si trovava prima, poiché ha fatto ritorno a Scapa...

La settimana all'estero

Intenzione queste rubriche noi abbiamo voluto registrare specialmente gli avvenimenti essenziali avvenuti fuori d'Italia, soprattutto intendevamo evitare una ripetizione della critica della nostra politica estera fatta quotidianamente, via via che gli interessi nazionali erano compromessi o comunque tocchi da quegli avvenimenti. La Conferenza di Parigi non avrebbe però dovuto trovarsi in questa settimana, poiché essa è un avvenimento d'indole prettamente politica; poiché essa tocca così da vicino gli interessi di tutti i popoli d'ogni parte anche dell'Italia, da essere in un certo senso compresa nella categoria dei fatti nostri nazionali. Però dopo due settimane di discussione, vediamo che i congressisti di Parigi hanno saputo talmente mettersi nel centro degli avvenimenti europei, che i loro lavori si alzano al di sopra di tutte le nazioni ugualmente, e tutte ugualmente interessano. Sicché, mentre in un primo periodo, per la sua grande importanza, questo Congresso meritava di essere chiamato Avvenimento nazionale, tale da intenerire la vita e la politica interna di molti popoli, oggi esso ritorna ad essere internazionale, poiché è un fatto che importa a tutte le nazioni ugualmente. Non potremo dire con la medesima sicurezza che questa posizione del Congresso di Parigi continuerà ad essere tale fino alla sua fine. Ma bisogna pur tuttavia constatare che in poche sedute esso ha saputo tradurre in principi generali i problemi del mondo, arrotondando a sé la loro soluzione. Ed il presidente Wilson, che continua ad essere il principale personaggio di questo epilogo di tragedia, ogni giorno ripete a maggior diritto la frase che tanto egli ama: «I problemi del mondo». La portata mondiale delle discussioni impegnate a Parigi si fa ogni giorno più manifesta. Infatti la prima idea da cui questo Congresso è nato, è stata la preoccupazione di creare un ente morale superiore ai crassi interessi degli egotismi nazionali entrati in conflitto in un mondo dove il conflitto non si doversero più risolvere con le armi, ed il flagello della guerra fosse in avvenire risparmiato agli uomini. In quanto esso ad preoccupa delle colonie conquistate, tocca e da restituire, il Congresso di Parigi, non è che una qualsiasi discussione di problemi internazionali, la cui importanza dipende esclusivamente da quella dei problemi discussi. Ma quando i capi dei grandi stati mondiali si preoccupano dell'ordine del mondo, dei conflitti scoppiati fra le varie stirpi, dei conflitti della Boemia ovvero della costituzione della Jugoslavia — quando i rappresentanti delle grandi nazioni con pazienza affrontano problemi completamente estranei ai rispettivi sacri egoismi, allora appunto bisogna riconoscere agli uomini di Parigi quella volontà di ben fare che è presupposto inesorabile della Società delle Nazioni — fatto, più che politico, morale. Noi vorremmo dunque la portata delle idee morali nel mondo. Sebbene abbastanza modestamente persuasi che le forze le quali reggono il mondo, pur ponendo sempre al bene, hanno costantemente una prima intenzione cattiva, noi saluteremo la società delle Nazioni come effettivamente esistente, il giorno in cui il Congresso di Parigi, senza nuovi spargimenti di sangue avrà ristabilito l'ordine in Russia e nella antica monarchia degli Asburgo. Ma soprattutto ci riempie di soddisfazione il fatto che i congressisti di Parigi abbiano avuto il coraggio di darci come compito la soluzione di questi problemi. All'inizio del Congresso noi scrivevamo che la situazione in Russia, in Polonia, in Boemia, nella Slavia, costituiva un ben triste auspicio per un congresso della pace. A Parigi erano della stessa opinione, poiché hanno deciso di togliere queste condizioni di fatto prima di risolvere qualsiasi altra questione. Questo è un indizio che (se anche i discorsi pronunciati nella Sala dell'Orologio sono molti, e quasi eccessivi) oltre ai discorsi si desidera in modo da considerarsi come un lavoro, non pretendere mai di dare una soluzione definitiva e nessuno dei problemi che affiorano nel mondo; ma, trasformandosi da Congresso in tribunale, siederà in permanenza, divenendo esso stesso società delle nazioni. E così avranno anche ragione i filosofi i quali negano alla idea wilsoniana di società delle nazioni qualsiasi originalità, pretendendo che questa società, nel senso di collaborazione di tutti i popoli, ha sempre esistito, poiché non è concepibile un mondo dove una nazione senza la convivenza internazionale. A questa obiezione va risposto che alla pessima società internazionale esistente finora (vero stato di barbarie, dove ogni popolo era per l'altro popolo un lupo) Wilson ed i suoi convinti seguaci vogliono sostituire una società migliore, codificata, retta, se non dalla rettitudine morale, almeno dalla ipocrisia delle buone creanze. Per cui la collaborazione non possa mai più nell'avvenire significare reciproco assassinamento. E ciò possibile? Come gli abbiamo premesso sarà il congresso stesso (che noi ci ostiniamo a considerare come prima esperienza o primo nucleo di una società internazionale, codificata) che risponderà a questa domanda, giungendo o no ai termini che recentemente si è posto con il convegno alle Isole di Principi e con l'avvertimento alle nazioni minori di deferire a lui la composizione delle loro guerre. Ma soprattutto dobbiamo stare in guardia contro le critiche esclusivamente filosofiche dei fatti politici. E' possibile che, considerato come puro fatto spirituale, un avvenimento abbia un significato determinato, mentre fattivamente esso può portare a risultati di tutto imprevedibili. Che idealmente non ha ancora giustificazione, può trovare la sua giustificazione nel fatto stesso di esistere ed in nuova idea che è in esso si genera. E infine la brutale realtà è suscettibile di sfumature, di infinite particolarità che nella idea scompaiono e si equivalgono. Oggi, periodo di dolore e di sangue, noi siamo adoratori dei fatti. Il nostro, il più precario fatto raggiunto, se sarà ripartire una sola vita umana, ci sarà infinitamente prezioso, quanto la più amagliante idea.

La settimana all'estero

Intenzione queste rubriche noi abbiamo voluto registrare specialmente gli avvenimenti essenziali avvenuti fuori d'Italia, soprattutto intendevamo evitare una ripetizione della critica della nostra politica estera fatta quotidianamente, via via che gli interessi nazionali erano compromessi o comunque tocchi da quegli avvenimenti. La Conferenza di Parigi non avrebbe però dovuto trovarsi in questa settimana, poiché essa è un avvenimento d'indole prettamente politica; poiché essa tocca così da vicino gli interessi di tutti i popoli d'ogni parte anche dell'Italia, da essere in un certo senso compresa nella categoria dei fatti nostri nazionali. Però dopo due settimane di discussione, vediamo che i congressisti di Parigi hanno saputo talmente mettersi nel centro degli avvenimenti europei, che i loro lavori si alzano al di sopra di tutte le nazioni ugualmente, e tutte ugualmente interessano. Sicché, mentre in un primo periodo, per la sua grande importanza, questo Congresso meritava di essere chiamato Avvenimento nazionale, tale da intenerire la vita e la politica interna di molti popoli, oggi esso ritorna ad essere internazionale, poiché è un fatto che importa a tutte le nazioni ugualmente. Non potremo dire con la medesima sicurezza che questa posizione del Congresso di Parigi continuerà ad essere tale fino alla sua fine. Ma bisogna pur tuttavia constatare che in poche sedute esso ha saputo tradurre in principi generali i problemi del mondo, arrotondando a sé la loro soluzione. Ed il presidente Wilson, che continua ad essere il principale personaggio di questo epilogo di tragedia, ogni giorno ripete a maggior diritto la frase che tanto egli ama: «I problemi del mondo». La portata mondiale delle discussioni impegnate a Parigi si fa ogni giorno più manifesta. Infatti la prima idea da cui questo Congresso è nato, è stata la preoccupazione di creare un ente morale superiore ai crassi interessi degli egotismi nazionali entrati in conflitto in un mondo dove il conflitto non si doversero più risolvere con le armi, ed il flagello della guerra fosse in avvenire risparmiato agli uomini. In quanto esso ad preoccupa delle colonie conquistate, tocca e da restituire, il Congresso di Parigi, non è che una qualsiasi discussione di problemi internazionali, la cui importanza dipende esclusivamente da quella dei problemi discussi. Ma quando i capi dei grandi stati mondiali si preoccupano dell'ordine del mondo, dei conflitti scoppiati fra le varie stirpi, dei conflitti della Boemia ovvero della costituzione della Jugoslavia — quando i rappresentanti delle grandi nazioni con pazienza affrontano problemi completamente estranei ai rispettivi sacri egoismi, allora appunto bisogna riconoscere agli uomini di Parigi quella volontà di ben fare che è presupposto inesorabile della Società delle Nazioni — fatto, più che politico, morale. Noi vorremmo dunque la portata delle idee morali nel mondo. Sebbene abbastanza modestamente persuasi che le forze le quali reggono il mondo, pur ponendo sempre al bene, hanno costantemente una prima intenzione cattiva, noi saluteremo la società delle Nazioni come effettivamente esistente, il giorno in cui il Congresso di Parigi, senza nuovi spargimenti di sangue avrà ristabilito l'ordine in Russia e nella antica monarchia degli Asburgo. Ma soprattutto ci riempie di soddisfazione il fatto che i congressisti di Parigi abbiano avuto il coraggio di darci come compito la soluzione di questi problemi. All'inizio del Congresso noi scrivevamo che la situazione in Russia, in Polonia, in Boemia, nella Slavia, costituiva un ben triste auspicio per un congresso della pace. A Parigi erano della stessa opinione, poiché hanno deciso di togliere queste condizioni di fatto prima di risolvere qualsiasi altra questione. Questo è un indizio che (se anche i discorsi pronunciati nella Sala dell'Orologio sono molti, e quasi eccessivi) oltre ai discorsi si desidera in modo da considerarsi come un lavoro, non pretendere mai di dare una soluzione definitiva e nessuno dei problemi che affiorano nel mondo; ma, trasformandosi da Congresso in tribunale, siederà in permanenza, divenendo esso stesso società delle nazioni. E così avranno anche ragione i filosofi i quali negano alla idea wilsoniana di società delle nazioni qualsiasi originalità, pretendendo che questa società, nel senso di collaborazione di tutti i popoli, ha sempre esistito, poiché non è concepibile un mondo dove una nazione senza la convivenza internazionale. A questa obiezione va risposto che alla pessima società internazionale esistente finora (vero stato di barbarie, dove ogni popolo era per l'altro popolo un lupo) Wilson ed i suoi convinti seguaci vogliono sostituire una società migliore, codificata, retta, se non dalla rettitudine morale, almeno dalla ipocrisia delle buone creanze. Per cui la collaborazione non possa mai più nell'avvenire significare reciproco assassinamento. E ciò possibile? Come gli abbiamo premesso sarà il congresso stesso (che noi ci ostiniamo a considerare come prima esperienza o primo nucleo di una società internazionale, codificata) che risponderà a questa domanda, giungendo o no ai termini che recentemente si è posto con il convegno alle Isole di Principi e con l'avvertimento alle nazioni minori di deferire a lui la composizione delle loro guerre. Ma soprattutto dobbiamo stare in guardia contro le critiche esclusivamente filosofiche dei fatti politici. E' possibile che, considerato come puro fatto spirituale, un avvenimento abbia un significato determinato, mentre fattivamente esso può portare a risultati di tutto imprevedibili. Che idealmente non ha ancora giustificazione, può trovare la sua giustificazione nel fatto stesso di esistere ed in nuova idea che è in esso si genera. E infine la brutale realtà è suscettibile di sfumature, di infinite particolarità che nella idea scompaiono e si equivalgono. Oggi, periodo di dolore e di sangue, noi siamo adoratori dei fatti. Il nostro, il più precario fatto raggiunto, se sarà ripartire una sola vita umana, ci sarà infinitamente prezioso, quanto la più amagliante idea.

La settimana all'estero

Intenzione queste rubriche noi abbiamo voluto registrare specialmente gli avvenimenti essenziali avvenuti fuori d'Italia, soprattutto intendevamo evitare una ripetizione della critica della nostra politica estera fatta quotidianamente, via via che gli interessi nazionali erano compromessi o comunque tocchi da quegli avvenimenti. La Conferenza di Parigi non avrebbe però dovuto trovarsi in questa settimana, poiché essa è un avvenimento d'indole prettamente politica; poiché essa tocca così da vicino gli interessi di tutti i popoli d'ogni parte anche dell'Italia, da essere in un certo senso compresa nella categoria dei fatti nostri nazionali. Però dopo due settimane di discussione, vediamo che i congressisti di Parigi hanno saputo talmente mettersi nel centro degli avvenimenti europei, che i loro lavori si alzano al di sopra di tutte le nazioni ugualmente, e tutte ugualmente interessano. Sicché, mentre in un primo periodo, per la sua grande importanza, questo Congresso meritava di essere chiamato Avvenimento nazionale, tale da intenerire la vita e la politica interna di molti popoli, oggi esso ritorna ad essere internazionale, poiché è un fatto che importa a tutte le nazioni ugualmente. Non potremo dire con la medesima sicurezza che questa posizione del Congresso di Parigi continuerà ad essere tale fino alla sua fine. Ma bisogna pur tuttavia constatare che in poche sedute esso ha saputo tradurre in principi generali i problemi del mondo, arrotondando a sé la loro soluzione. Ed il presidente Wilson, che continua ad essere il principale personaggio di questo epilogo di tragedia, ogni giorno ripete a maggior diritto la frase che tanto egli ama: «I problemi del mondo». La portata mondiale delle discussioni impegnate a Parigi si fa ogni giorno più manifesta. Infatti la prima idea da cui questo Congresso è nato, è stata la preoccupazione di creare un ente morale superiore ai crassi interessi degli egotismi nazionali entrati in conflitto in un mondo dove il conflitto non si doversero più risolvere con le armi, ed il flagello della guerra fosse in avvenire risparmiato agli uomini. In quanto esso ad preoccupa delle colonie conquistate, tocca e da restituire, il Congresso di Parigi, non è che una qualsiasi discussione di problemi internazionali, la cui importanza dipende esclusivamente da quella dei problemi discussi. Ma quando i capi dei grandi stati mondiali si preoccupano dell'ordine del mondo, dei conflitti scoppiati fra le varie stirpi, dei conflitti della Boemia ovvero della costituzione della Jugoslavia — quando i rappresentanti delle grandi nazioni con pazienza affrontano problemi completamente estranei ai rispettivi sacri egoismi, allora appunto bisogna riconoscere agli uomini di Parigi quella volontà di ben fare che è presupposto inesorabile della Società delle Nazioni — fatto, più che politico, morale. Noi vorremmo dunque la portata delle idee morali nel mondo. Sebbene abbastanza modestamente persuasi che le forze le quali reggono il mondo, pur ponendo sempre al bene, hanno costantemente una prima intenzione cattiva, noi saluteremo la società delle Nazioni come effettivamente esistente, il giorno in cui il Congresso di Parigi, senza nuovi spargimenti di sangue avrà ristabilito l'ordine in Russia e nella antica monarchia degli Asburgo. Ma soprattutto ci riempie di soddisfazione il fatto che i congressisti di Parigi abbiano avuto il coraggio di darci come compito la soluzione di questi problemi. All'inizio del Congresso noi scrivevamo che la situazione in Russia, in Polonia, in Boemia, nella Slavia, costituiva un ben triste auspicio per un congresso della pace. A Parigi erano della stessa opinione, poiché hanno deciso di togliere queste condizioni di fatto prima di risolvere qualsiasi altra questione. Questo è un indizio che (se anche i discorsi pronunciati nella Sala dell'Orologio sono molti, e quasi eccessivi) oltre ai discorsi si desidera in modo da considerarsi come un lavoro, non pretendere mai di dare una soluzione definitiva e nessuno dei problemi che affiorano nel mondo; ma, trasformandosi da Congresso in tribunale, siederà in permanenza, divenendo esso stesso società delle nazioni. E così avranno anche ragione i filosofi i quali negano alla idea wilsoniana di società delle nazioni qualsiasi originalità, pretendendo che questa società, nel senso di collaborazione di tutti i popoli, ha sempre esistito, poiché non è concepibile un mondo dove una nazione senza la convivenza internazionale. A questa obiezione va risposto che alla pessima società internazionale esistente finora (vero stato di barbarie, dove ogni popolo era per l'altro popolo un lupo) Wilson ed i suoi convinti seguaci vogliono sostituire una società migliore, codificata, retta, se non dalla rettitudine morale, almeno dalla ipocrisia delle buone creanze. Per cui la collaborazione non possa mai più nell'avvenire significare reciproco assassinamento. E ciò possibile? Come gli abbiamo premesso sarà il congresso stesso (che noi ci ostiniamo a considerare come prima esperienza o primo nucleo di una società internazionale, codificata) che risponderà a questa domanda, giungendo o no ai termini che recentemente si è posto con il convegno alle Isole di Principi e con l'avvertimento alle nazioni minori di deferire a lui la composizione delle loro guerre. Ma soprattutto dobbiamo stare in guardia contro le critiche esclusivamente filosofiche dei fatti politici. E' possibile che, considerato come puro fatto spirituale, un avvenimento abbia un significato determinato, mentre fattivamente esso può portare a risultati di tutto imprevedibili. Che idealmente non ha ancora giustificazione, può trovare la sua giustificazione nel fatto stesso di esistere ed in nuova idea che è in esso si genera. E infine la brutale realtà è suscettibile di sfumature, di infinite particolarità che nella idea scompaiono e si equivalgono. Oggi, periodo di dolore e di sangue, noi siamo adoratori dei fatti. Il nostro, il più precario fatto raggiunto, se sarà ripartire una sola vita umana, ci sarà infinitamente prezioso, quanto la più amagliante idea.

La settimana all'estero

Intenzione queste rubriche noi abbiamo voluto registrare specialmente gli avvenimenti essenziali avvenuti fuori d'Italia, soprattutto intendevamo evitare una ripetizione della critica della nostra politica estera fatta quotidianamente, via via che gli interessi nazionali erano compromessi o comunque tocchi da quegli avvenimenti. La Conferenza di Parigi non avrebbe però dovuto trovarsi in questa settimana, poiché essa è un avvenimento d'indole prettamente politica; poiché essa tocca così da vicino gli interessi di tutti i popoli d'ogni parte anche dell'Italia, da essere in un certo senso compresa nella categoria dei fatti nostri nazionali. Però dopo due settimane di discussione, vediamo che i congressisti di Parigi hanno saputo talmente mettersi nel centro degli avvenimenti europei, che i loro lavori si alzano al di sopra di tutte le nazioni ugualmente, e tutte ugualmente interessano. Sicché, mentre in un primo periodo, per la sua grande importanza, questo Congresso meritava di essere chiamato Avvenimento nazionale, tale da intenerire la vita e la politica interna di molti popoli, oggi esso ritorna ad essere internazionale, poiché è un fatto che importa a tutte le nazioni ugualmente. Non potremo dire con la medesima sicurezza che questa posizione del Congresso di Parigi continuerà ad essere tale fino alla sua fine. Ma bisogna pur tuttavia constatare che in poche sedute esso ha saputo tradurre in principi generali i problemi del mondo, arrotondando a sé la loro soluzione. Ed il presidente Wilson, che continua ad essere il principale personaggio di questo epilogo di tragedia, ogni giorno ripete a maggior diritto la frase che tanto egli ama: «I problemi del mondo». La portata mondiale delle discussioni impegnate a Parigi si fa ogni giorno più manifesta. Infatti la prima idea da cui questo Congresso è nato, è stata la preoccupazione di creare un ente morale superiore ai crassi interessi degli egotismi nazionali entrati in conflitto in un mondo dove il conflitto non si doversero più risolvere con le armi, ed il flagello della guerra fosse in avvenire risparmiato agli uomini. In quanto esso ad preoccupa delle colonie conquistate, tocca e da restituire, il Congresso di Parigi, non è che una qualsiasi discussione di problemi internazionali, la cui importanza dipende esclusivamente da quella dei problemi discussi. Ma quando i capi dei grandi stati mondiali si preoccupano dell'ordine del mondo, dei conflitti scoppiati fra le varie stirpi, dei conflitti della Boemia ovvero della costituzione della Jugoslavia — quando i rappresentanti delle grandi nazioni con pazienza affrontano problemi completamente estranei ai rispettivi sacri egoismi, allora appunto bisogna riconoscere agli uomini di Parigi quella volontà di ben fare che è presupposto inesorabile della Società delle Nazioni — fatto, più che politico, morale. Noi vorremmo dunque la portata delle idee morali nel mondo. Sebbene abbastanza modestamente persuasi che le forze le quali reggono il mondo, pur ponendo sempre al bene, hanno costantemente una prima intenzione cattiva, noi saluteremo la società delle Nazioni come effettivamente esistente, il giorno in cui il Congresso di Parigi, senza nuovi spargimenti di sangue avrà ristabilito l'ordine in Russia e nella antica monarchia degli Asburgo. Ma soprattutto ci riempie di soddisfazione il fatto che i congressisti di Parigi abbiano avuto il coraggio di darci come compito la soluzione di questi problemi. All'inizio del Congresso noi scrivevamo che la situazione in Russia, in Polonia, in Boemia, nella Slavia, costituiva un ben triste auspicio per un congresso della pace. A Parigi erano della stessa opinione, poiché hanno deciso di togliere queste condizioni di fatto prima di risolvere qualsiasi altra questione. Questo è un indizio che (se anche i discorsi pronunciati nella Sala dell'Orologio sono molti, e quasi eccessivi) oltre ai discorsi si desidera in modo da considerarsi come un lavoro, non pretendere mai di dare una soluzione definitiva e nessuno dei problemi che affiorano nel mondo; ma, trasformandosi da Congresso in tribunale, siederà in permanenza, divenendo esso stesso società delle nazioni. E così avranno anche ragione i filosofi i quali negano alla idea wilsoniana di società delle nazioni qualsiasi originalità, pretendendo che questa società, nel senso di collaborazione di tutti i popoli, ha sempre esistito, poiché non è concepibile un mondo dove una nazione senza la convivenza internazionale. A questa obiezione va risposto che alla pessima società internazionale esistente finora (vero stato di barbarie, dove ogni popolo era per l'altro popolo un lupo) Wilson ed i suoi convinti seguaci vogliono sostituire una società migliore, codificata, retta, se non dalla rettitudine morale, almeno dalla ipocrisia delle buone creanze. Per cui la collaborazione non possa mai più nell'avvenire significare reciproco assassinamento. E ciò possibile? Come gli abbiamo premesso sarà il congresso stesso (che noi ci ostiniamo a considerare come prima esperienza o primo nucleo di una società internazionale, codificata) che risponderà a questa domanda, giungendo o no ai termini che recentemente si è posto con il convegno alle Isole di Principi e con l'avvertimento alle nazioni minori di deferire a lui la composizione delle loro guerre. Ma soprattutto dobbiamo stare in guardia contro le critiche esclusivamente filosofiche dei fatti politici. E' possibile che, considerato come puro fatto spirituale, un avvenimento abbia un significato determinato, mentre fattivamente esso può portare a risultati di tutto imprevedibili. Che idealmente non ha ancora giustificazione, può trovare la sua giustificazione nel fatto stesso di esistere ed in nuova idea che è in esso si genera. E infine la brutale realtà è suscettibile di sfumature, di infinite particolarità che nella idea scompaiono e si equivalgono. Oggi, periodo di dolore e di sangue, noi siamo adoratori dei fatti. Il nostro, il più precario fatto raggiunto, se sarà ripartire una sola vita umana, ci sarà infinitamente prezioso, quanto la più amagliante idea.

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

Le due bicchiette

Egli sa bene dove va, un po' più curvo del solito. Egli sa bene che la sua amica gli ha detto la sera prima: « Domani, no ». Oggi, no: niente visita dell'amica, dalle quattordici alle diciotto, dalle due alle sei. E allora, ecco qui il biglietto da visita di un dottore che fissa lo stesso orario, dalle quattordici alle diciotto, ed aggiunge, per chi vuol capire: malattia dell'apparato circolatorio (leggi cuore), malattie degli organi digerenti (leggi stomaco, fegato, intestino e qualcos'altro).

miche bianco che apre per la settima volta la porticina d'angolo laggiù: « Ecco, signora, tocca a lei. La porticina si è richiusa dietro l'alta, snella figura; ed egli ha la sensazione di averla per sempre perduta in sua non più giovane amica. Tuttavia la segue col pensiero, la vede entrare nel gabinetto medico ove dovrà fermarsi egli pure, dopo di lei. Il dottore è cortesissimo, cortesissimo; ma non l'abbandona mai col suo sguardo penetrante. Ella parla, prima timidamente, poi risoluta, interrotta da un colpo di tosse o da una breve domanda del medico. Poi è lui solo che parla, che chiede: « Ha figli? Ha avuto aborti? Che cosa dicono gli alberi muovendosi così lentamente, così dolcemente? Dove si nasconde la città? Che cosa vogliono da loro le rondini? Come si può trovare una carrozza? Non è là — forse un po' più in giù — che si debbono separare per sempre? »

re; e la malata di cuore e il malato di fegato camminano senza meta, vecchi, un po' curvi, tenendosi per mano come bimbi. Non osano più parlarsi. Con l'altra mano ella stringe nervosamente la borsetta di seta. « Fammì vedere — dice infine l'uomo fermandosi. — Che cosa? — La ricetta. Ella offre il suo pezzettino di carta, egli offre il suo, contemporaneamente, senza nemmeno sorridere. — Digitale e strofano... a gocce... — mormora l'amico inconsciamente. — Riposo assoluto... in letto, per un mese... dieta leggera... latte... — ella ripete. Dove vanno? Non è tardi per lei? Perché laggiù c'è un villino in costruzione? Perché qui c'è un sedile di pietra? Che cosa dicono gli alberi muovendosi così lentamente, così dolcemente? Dove si nasconde la città? Che cosa vogliono da loro le rondini? Come si può trovare una carrozza? Non è là — forse un po' più in giù — che si debbono separare per sempre? — Un giorno — ella mormora senza amarezza — un giorno mi manca il respiro... mi mettono a letto, fredda... Bisogna fare un salasso perché c'è il tuo stacco... e il fegato ingrossato... — Il fegato ingrossato — esclamava egli dolorosamente — Ottuso, tagliente... Ottusità epatica... Dove vanno? Non è tardi per entrambi? Non c'è un ponte laggiù? Non dire passare un treno dall'altra parte? A che ora spuntano le stelle? Egli guarda il cielo: ecco una stella, eccome un'altra, e un'altra e un'altra. E pare a lui che tutto il dolore della loro povera carne, con tutti i suoi nomi erudi, precisi, scientifici, clinici, non valga il riso di un uccello, il piccolo ostinato tremolio di quella stella che potrà anche morire. Il dolore del mondo non vale il filo d'oro di una stella caduta. Pure i due amanti varcano i confini del loro stesso amore e della loro stessa umanità; ed egli non ha più nome ed è il malato di cuore, ed ella non ha più nome ed è la malata di cuore. I due che si preparano a soffrire in silenzio, l'uno lontano dall'altra, sanno che debbono dirsi qui, sotto quest'albero, uno spaventoso addio sul quale il dramma finisce. E si salutano semplicemente, restituendo i due pezzettini di carta, le due ricette, quasi che se le fossero scambiate così come si scambiano le croci.

MARINO MORETTI

Per la tutela della produzione agricola

L'importante adunata di Bologna. Gli agricoltori emiliani, convocati dall'Associazione Agraria Bolognese, si sono riuniti in una numerosa assemblea nella sala dell'Istituto Commerciale per trattare di importanti problemi che interessano l'agricoltura nazionale. La sala era gremita di parecchie centinaia di agricoltori, coloni, proprietari ed affittuari, venuti da ogni parte della provincia e anche da fuori regione. L'ordine del giorno era il seguente: 1. Discussione del progetto di legge sulla difesa degli interessi agricoli, presentato dal ministro dell'Agricoltura, prof. Comandini, e dal senatore Donini. 2. Discussione del progetto di legge sulla difesa degli interessi agricoli, presentato dal ministro dell'Agricoltura, prof. Comandini, e dal senatore Donini. 3. Discussione del progetto di legge sulla difesa degli interessi agricoli, presentato dal ministro dell'Agricoltura, prof. Comandini, e dal senatore Donini.

CIGNACCA DELLA CITTA

Il pacco vestuario ai militari congedati. Il Comando del Corpo d'Armata 1° di stanza a Cignacca ha stabilito che ai militari in attesa di congedo dopo l'armistizio, si deve dare un pacco vestuario. Il pacco vestuario è composto di: un giaccone, un cappotto, un cappello, un paio di scarpe, un paio di calze, un paio di guanti, un paio di calze, un paio di guanti, un paio di calze, un paio di guanti.

I funerali del tenente Oviglio. I funerali del tenente Galeazzo Oviglio, morto in conseguenza di ferite riportate in combattimento, si svolsero nella chiesa di S. Maria della Pace. Il tenente Oviglio era stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare. I funerali furono presieduti dal colonnello cav. Bagnoli, assistito dal capitano cav. Bagnoli, dal capitano cav. Bagnoli, dal capitano cav. Bagnoli.

Servizio notturno delle farmacie. Il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti comunali, in seguito alle trattative operate nei giorni scorsi, ha deciso di mantenere il servizio notturno delle farmacie. Il servizio notturno delle farmacie sarà svolto dalle farmacie cooperative. Il servizio notturno delle farmacie sarà svolto dalle farmacie cooperative.

Il pacco vestuario ai militari congedati. Il Comando del Corpo d'Armata 1° di stanza a Cignacca ha stabilito che ai militari in attesa di congedo dopo l'armistizio, si deve dare un pacco vestuario.

La funzione economica di Fiume e il necessario immediato intervento italiano

Fiume 29. gennaio. (A. C.) - Fiume può essere commercialmente definita una testa di ponte, o testa di ponte dell'Italia contro l'invasione slava, o testa di ponte croata contro l'Italia...

Fra le nevi delle Alpi

Si racconta adunque come, una volta, un vecchio mendicante, stanco come il favoloso Buttadue condannato a girar tutto il mondo senza morire mai, senza fermarsi mai...

L'assassinio del prof. Bossi

Ecco come si è svolta nei suoi particolari l'orribile ed oscura tragedia di Via Bocca, che si trovava nell'ambulatore del professore e tra questi un signore e una signora che furono poi identificati per Sicuti...

Novellieri

Il titolo di questo nuovo volume di Adolfo Albertazzi, il diavolo nell'ampolla (Milano, Treves), è malizioso e suggestivo, anche se l'ultima novellina da cui tutta la raccolta è intitolata non ha molto di comune con il resto del libro...

Belgi e americani non interverranno alla Conferenza socialista di Berna

Parigi 2. notte. I socialisti americani e belgi non si receranno a Berna. La decisione irrevocabile è stata presa in una riunione tenutasi al Grand Hotel ieri...

Patriottica cerimonia a Carpi

Carpi ha avuto il suo giorno di festa dopo la vittoria e l'ha avuto per volere del commissario regio dottor Provanzano. Proprio il giorno che regnava un tempo di angoscia...

Cicerin chiede consiglio ai libertari francesi

Si rammenterà che Cicerin aveva chiesto radiotelegraficamente consiglio alla redazione dell'organo libertario Popolare sulla risposta da darsi all'invito della Conferenza della Pace a tutti i governi russi...

La morte di un musicista

Parigi 2. notte. E' morto il compositore Savary Leroux. La sua morte è stata annunciata da un telegramma ricevuto dal direttore del teatro di Carpi...

Giulio Maj Banca - Cambio

Via Asse 10 A (ex Piazza Aurora) Depositi in Conto Corrente e Vincoli. Compra e Vendita di Titoli.

Garages A. Rimondini

COMPRA VENDITA AUTOMOBILI. Noleggio e scuola. Via Pignatelli 9, telef. 24-50 - Bologna

Elixir al Creosoto

Efficace rimedio contro tutte le affezioni polmonari e bronchiali. Ditta Prodotti Specializzati ZANARDI.

Lotteria

a favore della Fondazione Elena di Savoia. PREMI 20.000 PREMI DEL VALORE COMPLESSIVO DI Lire 2.000.000 Lire

Corde della Fabbrica

SILVESTRE e MAUCOTEL THIBOUILLE. Ditta VAKERANO ROVINAZZA. Via Zambini 7 - Bologna

Ufficio Provinciale del Lavoro di Venezia

E' aperto a tutto il 28 febbraio il concorso al posto di Segretario dell'Ufficio provinciale di nuova istituzione.

Farmacista

diplomato cercasi subito; espone 4000 ferenze. Scrivere Congregazione Carità, Rimini

Giuseppe Lipparini

Scrittore Congregazione Carità, Rimini

Un ministro che parla chiaro... L'Australia e le Colonie tedesche

(Nostra servizio particolare)

Parigi 2. notte (C.) Il fermento diplomatico ha avuto oggi una tregua momentanea. Anche gli spiriti sarebbero stati tonicamente sereni e inoperosi se non li avesse agitati l'audacia, questa è la parola esatta, del primo ministro di Australia...

Ma allora - diceva il mio interlocutore - il primo ministro di Australia non deve dire e non debbono dire gli altri, che il loro paese partecipando alla guerra dell'Intesa ha voluto partecipare ad una guerra per la giustizia e la civiltà? Deve dire che l'Australia ha voluto fare una guerra di giustizia, e allora le sue idee e le sue tendenze saranno giudicate alla Conferenza di pace in nome e in conformità ai fini dei grandi ideali umani.

Come vedete se l'australiano, Hughes è preciso nel richiedere che i sacrifici dell'Australia siano compensati con nuove terre da aggiungere a quelle che hanno dato i combattenti per la guerra europea, autorevoli interpreti delle teorie di Wilson non sono disposti a transigere sulle finalità ideali contrarie ad ogni pretesa imperpetrazione di un impero.

La situazione in Russia Egli rispose per altro a una domanda sulla situazione in Russia; e disse: «In sostanza si è informati che in qualche regione russa come ad Arangelo, le forze bolsceviche sono aumentate e hanno avuto risvolti vantaggiosi contro le truppe alleate...

Netoviti dichiarazioni di Pichon Ad una richiesta di un giornalista, richiesta alquanto ironica, su un metodo seguito dalla conferenza coi suoi passaggi rapidi da un argomento all'altro, il ministro Pichon rispose che presto si terrà una riunione plenaria.

Alessandro di Serbia dichiara lo scopo del suo viaggio a Parigi (C.) Il principe Alessandro di Serbia giunse stamane a Parigi ha così precisato in una dichiarazione fatta al Temps lo scopo del suo viaggio.

Una delegazione in Germania per la restituzione dei beni privati Parigi 2. notte L'Echo de Paris scrive che la commissione internazionale di Spa ha deciso negli ultimi giorni di inviare in Germania una delegazione debitamente accreditata allo scopo di interessarsi della restituzione dei beni sequestrati appartenenti ai sudditi dell'Intesa...

La carta moneta tedesca in Turchia - La Camera dei deputati francesi ha approvato alla unanimità la legge sulla ripartizione dei danni di guerra. La legge deve essere ancora approvata dal Senato.

La lotta fra capitale e lavoro in Inghilterra

Episodi di violenze nei grandi centri irlandesi (Nostra servizio particolare)

La settimana è finita senza che alcun miglioramento degno di nota si sia verificato nella situazione industriale. La crisi si prolungherà, quindi, nella settimana prossima e nessuna soluzione sollecita si profila all'orizzonte.

Essi tenterebbero di adottare il consiglio della dispersione ed estendersi alla intera Irlanda con l'intenzione di lavorare. Ieri hanno rifiutato al municipio il permesso di far scaricare nel porto il carbone di cui la città abbisogna. Non si sono tuttavia rinnovati i tumulti e gli episodi di saccheggio.

I gravi tumulti di Glasgow Più importante è la situazione nella Clyde che si accentra nella città di Glasgow, sede di avanzatissimi movimenti operai. Qui le masse lavoratrici dei cantieri e delle siderurgiche domandano solo 40 ore di lavoro la settimana, appoggiando le richieste di un bacchetto di un dollaro e mezzo.

Salandra festeggiato a Parigi riafferma la solidarietà con Orlando Parigi 2. notte Per commemorare il viaggio che Salandra fece nel 1916 a Parigi, come Presidente del Consiglio, per rinsaldare l'alleanza con la Francia, la colonia italiana gli ha offerto una banchetta di benvenuto.

Critiche postume alla guerra (Nostra servizio particolare) Parigi 2. sera (C.) Domani tutti i francesi ricorderanno sui muri della loro città affissi i due discorsi pronunciati ieri alla Camera, uno dal deputato Engeland e l'altro da Renato Viviani, ex presidente del Consiglio.

La situazione in Russia (C.) Domani tutti i francesi ricorderanno sui muri della loro città affissi i due discorsi pronunciati ieri alla Camera, uno dal deputato Engeland e l'altro da Renato Viviani, ex presidente del Consiglio.

Una delegazione in Germania per la restituzione dei beni privati Parigi 2. notte L'Echo de Paris scrive che la commissione internazionale di Spa ha deciso negli ultimi giorni di inviare in Germania una delegazione debitamente accreditata allo scopo di interessarsi della restituzione dei beni sequestrati appartenenti ai sudditi dell'Intesa...

La settimana è finita senza che alcun miglioramento degno di nota si sia verificato nella situazione industriale. La crisi si prolungherà, quindi, nella settimana prossima e nessuna soluzione sollecita si profila all'orizzonte.

Essi tenterebbero di adottare il consiglio della dispersione ed estendersi alla intera Irlanda con l'intenzione di lavorare. Ieri hanno rifiutato al municipio il permesso di far scaricare nel porto il carbone di cui la città abbisogna.

I gravi tumulti di Glasgow Più importante è la situazione nella Clyde che si accentra nella città di Glasgow, sede di avanzatissimi movimenti operai.

Critiche postume alla guerra (Nostra servizio particolare) Parigi 2. sera (C.) Domani tutti i francesi ricorderanno sui muri della loro città affissi i due discorsi pronunciati ieri alla Camera.

La situazione in Russia (C.) Domani tutti i francesi ricorderanno sui muri della loro città affissi i due discorsi pronunciati ieri alla Camera.

Una delegazione in Germania per la restituzione dei beni privati Parigi 2. notte L'Echo de Paris scrive che la commissione internazionale di Spa ha deciso negli ultimi giorni di inviare in Germania una delegazione debitamente accreditata allo scopo di interessarsi della restituzione dei beni sequestrati appartenenti ai sudditi dell'Intesa...

Una delegazione in Germania per la restituzione dei beni privati Parigi 2. notte L'Echo de Paris scrive che la commissione internazionale di Spa ha deciso negli ultimi giorni di inviare in Germania una delegazione debitamente accreditata allo scopo di interessarsi della restituzione dei beni sequestrati appartenenti ai sudditi dell'Intesa...

MANGIARE MEGLIO SPENDENDO IL MENO POSSIBILE

è il problema assillante d'ogni capo famiglia, la cura giornaliera di ogni massaia e di ogni padrona di casa. Ebbene, saprebbero dire questi dieci milioni di persone che cosa fanno per realizzare il loro desiderio?

“L'ALIMENTAZIONE”, - prima ed unica rivista del genere in Italia e in Europa - insegna a scegliere, comperare, preparare gli alimenti nel miglior modo, e col minor dispendio. - Non è esagerato asserire che le notizie e i suggerimenti scientifici, pratici, economici, contenuti in ogni numero de “L'ALIMENTAZIONE”, fanno risparmiare a chiunque la consulti non meno di TRECENTO LIRE ALL'ANNO.

Abbonamento annuo a “L'ALIMENTAZIONE”, - In Italia e Colonie L. 25 - Estero L. 30. - Ogni mese un fascicolo illustrato a colori di 150-200 pagine. - “L'Alimentazione”, non si vende a fascicoli separati. - Dirigere Cartoline-vaglia all'Istituto Editoriale Italiano - Milano - Piazza Cavour N. 5.

BIOL RICOSTITUENTE SOVRANO per convalescenti d'influenza STABIL FARMAC. BONAVIA - BOLOGNA Presso tutte le buone farmacie

Publicità Economica. DIVERSE OFFERTE DI IMPIEGO E DI LAVORO. DIOGASSETTINI terza tecnica conoscenza francese spaziose cerca impiegati come apprendisti presso Ditta o ufficio esportazione. SCRIVERE CASSETTA 114 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 1445

Abbonamenti: Anno XXXV, Num. 36, Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA... Regno e Colonia, L. 28 14.50 7.50 Unione Postale, L. 46 23.00 12.-

Restored Carlino

GIORNALE DI

Conto corr. della Posta 3-12-1918 B. 3107 Museo del Risorgimento Italiano Loggo Pavaglione BOLOGNA

FEBBRAIO 1919 - MARTEDI 4. TEMPERATURA: di ieri: Max. 8.8 min. 0.3 med. 3.6

Sovranità o mandato?

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi 3, gennaio. Sabato, come è noto, si è iniziata la discussione sulla sorte delle colonie tedesche. E' la prima delle varie e di vario ordine con le quali dovrà essere affrontato il problema territoriale del mondo...

La conclusione dei preliminari di pace sollecitata dalla stampa inglese

London 3, notte. (M. P.) - E' stato ripetutamente indicato nelle scorse settimane dagli organi inglesi che non praticano le riunioni degli organi della supremazia necessaria che i preliminari di pace vengono firmati con la massima sollecitudine...

I capisaldi della costituzione del futuro stato russo

Roma 3, notte. L'ambasciatore di Russia comunica: La conferenza degli ambasciatori e degli uomini politici russi riuniti a Parigi in occasione delle trattative di pace per la difesa dei diritti e degli interessi della Russia...

Politica interna: il metodo

Roma 3, notte. (G. B.) - Programmi, bandi, appelli: nei suoi piani le assemblee, nei suoi piani i giornali, ma siano essi pubblicati dai socialisti o dai cattolici, dai conservatori o dai democratici...

Venezelos espone le rivendicazioni territoriali della Grecia

Parigi, 3 (tribune). Il presidente degli Stati Uniti d'America e i primi ministri e i ministri degli Affari Esteri per l'America, dell'Impero Britannico, della Francia, dell'Italia e i rappresentanti del Giappone...

Il Times, contro un progetto tedesco di Società delle Nazioni

London 3, sera. Il Times, parlando del progetto di Società delle Nazioni elaborato da una società tedesca di diritto internazionale, dice che non vi è nulla in contrario a che i tedeschi utilizzino le risorse del loro spirito inventivo per redigere progetti per un fine umanitario qualsiasi...

Un altro giudizio inglese su Fiume e la Dalmazia

London 3, mattina. Il dottor Dillon, corrispondente speciale del Daily Telegraph alla Conferenza della Pace a Parigi, circa la questione di Fiume ha detto che se la Conferenza aggiudicasse Fiume ai jugoslavi potrebbe essere che gli italiani la conservassero non soltanto in virtù di ciò che essi stimano essere un diritto inalienabile del loro paese...

Moti in Portogallo

Roma 3, mattina. La Legazione portoghese ricevette ieri il seguente telegramma ufficiale inviolato da Lisbona in data 2, ore 12,30: «Le operazioni militari continuano favorevolmente. Le forze del generale Ippolito Marone hanno respinto con successo le forze ribelli che si sbandano per la pressione morale dei ribelli divenne sempre maggiore, ciò che è dimostrato dal numero dei disertori e dei fuggiaschi...

Proteste tedesche per le colonie

Berlino 3, mattina. Si ha da Berlino che la Società coloniale tedesca con altre organizzazioni coloniali tedesche ha presentato una petizione...

L'accordo provvisorio

Parigi 3, notte. Un accordo provvisorio tra polacchi e ceco-slovacchi circa il principio di Tscheng delimita le regioni che verranno occupate da ciascuna parte...

Misure serbe in Bosnia e Slavonia

Trieste 3, mattina. Un comunicato da Carlovac dice: Le autorità militari serbe, data la grave situazione che perdura in Slavonia ed in Bosnia, hanno istituito ovunque una severissima censura telegrafica e postale...

Il Re a Parenzo

Parenzo 3, mattina. La città ha oggi vissuto una giornata storica indimenticabile. Alle 14 è giunto inaspettatamente da Capodistria il Re Vittorio Emanuele, che è stato ovunque salutato dalle entusiastiche acclamazioni della popolazione...

PAESAGGI DELLA NUOVA ITALIA
Le gemme dell'Alto Adige

Il rapido susseguirsi degli avvenimenti, l'ansia di sapere giorno per giorno i mutamenti, le tendenze, il lavoro occulto o palese che si compie e si compie nelle nostre nuove terre di confine, mi hanno sempre impedito di poter dire, con animo riposato, della bellezza dei luoghi e del loro singolare fascino.

La Italia che sorride, a Siracusa, fra sole e mare e s'inghirlanda, in questo mese, della bianca fiorita dei suoi mandorli, si compie e si conclude quasi in un chiaro e candido dilagare di vette nevose, di fantastiche selve biancheggianti, di giardini, di orti, di cipressi, di palme che sonnecchiano in attesa del nuovo impeto primaverile che si annunzia. La primavera non abbandona mai il nostro dolce paese; vi si avviena. Mentre muore a Siracusa, nasce a Roma, a Firenze, sale lungo le valli solari fino a questa meraviglia alpina.

Un memoriale degli ufficiali impiegati per i metallurgici e siderurgici
La settimana di 48 ore concordata a Genova

La settimana di 48 ore concordata a Genova
La settimana di 48 ore concordata a Genova

Boletino meteorologico
ROMA, 2 febbraio, cielo coperto.

Boletino meteorologico
ROMA, 2 febbraio, cielo coperto.

Una lettera del cardinale Mercier
L'epervante lesé al prof. Giuseppe Bologna.

Gli operai della Manifattura tabacchi
Gli operai della Manifattura tabacchi

La distribuzione dei sussidi ai disoccupati
Il sindaco di Bologna avverte gli interessati.

Successi di Bologna alle popolazioni della Carnia
Abbiamo notizie che in questi giorni è giunta a Tolmezzo la Spedizione di soccorsi.

La Vecchia Camera del Lavoro
Ci si comunica: ieri si è riunita la Commissione Esecutiva della Vecchia Camera del Lavoro.

Legge per il lavoro delle donne e dei fanciulli
La Prefettura comunica: la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Per i profughi che rimpiangono
La Prefettura ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare.

Disoccupazione e Ufficio di collocamento
L'Ufficio di collocamento ed assistenza (Registrazione del Lavoro in Via Cavour 92-93) ha iniziato la sua opera di collocamento di lavoratori.

Il Posto di Ristoro e la Cantina della Stazione ceduti dalla C. R. Americana
La Croce Rossa Americana, ha ceduto all'Autorità Militare per uso dei militari.

La sospensione del mercato di bestiame
La Prefettura avverte i proprietari e negozianti di bestiame che, stante la ricomparsa dell'epidemia di mucca communitaria.

Ricerche di militari
Ettore Gallina, Aspirante Ufficiale 190 Reg. Fanteria Brigata Aquila, disperso il giorno 20 agosto 1917 nel settore di Castagnavalle.

La perquisizione in casa del prof Bossi
La stanza del prof. Bossi è un ambiente sacro, non ancora nella sala mortuaria del cimitero Monumentale a disposizione della autorità giudiziaria.

Curiosa avventura di un falso delegato
Una commedia gustosissima avvenne l'altra notte all'Eden dopo lo spettacolo, e sotto le specie di numero fuori programma.

Tentata rapina a Casteltrane
Incoraggiato dai primi successi, alcuni individui tirano ancora per le campagne della provincia.

In memoria del comm. Colombo
Ci vien comunicato, e di buon grado pubblichiamo, lo Statuto per la fondazione e Carlo Colombo.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Stato civile
2 febbraio - NATI: Maschi 3; Femmine 3.

Il Consiglio dei Ministri

che i compagni francesi hanno portato con loro discorsi meno accesi che lamenti ed hanno profondamente bisogno di vedere la riunione internazionale segna il punto di partenza della nuova lega dei nazionalisti.

L'oratore condusse l'opinione di Thomas che si andava a unificare le forze in una intesa e la più completa solidarietà tra i compagni di tutte le nazioni. I tedeschi non intendono sottrarsi alla discussione delle responsabilità. Eisner parla del carattere della rivoluzione tedesca che scuole le masse del popolo tedesco, quale desidera vivamente sviluppare la nuova sovranità popolare. La democrazia sociale tedesca non ha nulla da vedere con l'antico sistema anteriore alla guerra ed ha il diritto di collaborare con gli altri popoli per l'organizzazione del nuovo mondo. La democrazia sociale tedesca vuole stabilire un nuovo regime fondamentale e chiede ai socialisti dell'Intesa di tendere la mano per combattere insieme il nemico comune.

Una seconda conferenza si è svolta in un'aula del ministero. I deputati socialisti del popolo hanno accettato il popolo preferendo le loro condizioni di lavoro. Il ministro della Guerra, Kurt Eisner dice che quando la conferenza sarà chiusa non si dovrà lasciare Berna senza una promessa di fedeltà, sino alla morte o alla libertà ed all'indipendenza del socialismo. Müller, socialista maggioritario, tedesco risponde agli attacchi ed al rimprovero di Henauel e giustifica la condotta dei socialisti tedeschi durante la guerra, dichiarando che essi avrebbero potuto per sempre tutta la loro attività nel popolo, se durante i combattimenti non fossero stati opposti alla guerra. La democrazia sociale ha votato i crediti militari per la paura della invasione russa; essa non aveva maggiore influenza sul governo di quanto si aveva. I compagni francesi sul loro che avevano i passaporti per la conferenza di Stoccolma. I tedeschi accetteranno un tribunale neutrale che non sia formato di giudici di ogni nazione. Il tempo accusatori. Müller fa appello allo spirito di democrazia per mantenere e rafforzare la democrazia internazionale socialista che sarebbe compromessa se la conferenza non potesse avere una conclusione, e soltanto ad un giudizio di tribunale. La seduta è sospesa per un'ora. Le discussioni si riprendono alle 15.

Come avevamo già annunciato, domani alle 15 si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Fino al momento in cui scriviamo non si sa bene se il presidente del consiglio sarà l'on. Mussolini o il ministro delle Colonie on. Colosimo.

Un'altra riunione ha avuto luogo stamane presso il ministero di Grazia e Giustizia. In questa riunione il ministro ha fatto un'attesa alla costituzione del consiglio di amministrazione delle industrie che sono sottoposte al governo, in quanto a quelle che sono sottoposte al controllo del governo, e che con frasi caratteristiche del prof. Einaudi è stata chiamata «bandiera di guerra». Un gran passo verso il ritorno al regime libero della patria e del commercio è stato fatto con la costituzione del consiglio di amministrazione delle industrie che sono sottoposte al governo, in quanto a quelle che sono sottoposte al controllo del governo, e che con frasi caratteristiche del prof. Einaudi è stata chiamata «bandiera di guerra». Un gran passo verso il ritorno al regime libero della patria e del commercio è stato fatto con la costituzione del consiglio di amministrazione delle industrie che sono sottoposte al governo, in quanto a quelle che sono sottoposte al controllo del governo, e che con frasi caratteristiche del prof. Einaudi è stata chiamata «bandiera di guerra».

Le decisioni del Ministero per gli ufficiali ex prigionieri

La questione dell'avanzamento degli ufficiali reduci dalla prigionia era da tempo oggetto di studio per parte dei competenti uffici del ministero della Guerra. La poca chiarezza delle disposizioni legislative vigenti in questa materia e non già, come a torto è stato osservato ingiustamente, prevenzioni contro gli ufficiali prigionieri, ha indotto il ministero a una recente decisione del Consiglio di Stato, il ministro della Guerra è venuto nella determinazione di informare la soluzione della complessa questione al concetto di riconoscimento, in un'adeguata misura, del diritto di ottenere anche più di una promozione dopo la permanenza in ogni grado del periodo minimo richiesto dalla legge di avanzamento, e cioè, venendo a raggiungere il grado di maggior generale, si è fatto accorgere che per coloro che hanno avuto la disgrazia di essere fatti prigionieri, come per ogni altro ufficiale, la promozione è subordinata al giudizio di una commissione che deve essere data dalle autorità superiori nei modi e termini stabiliti dalla legge sull'avanzamento.

Inoltre per i prigionieri è assolutamente indispensabile accertare con una serena e esauriente indagine le condizioni in cui furono catturati ed il contegno tenuto durante la prigionia tenendo conto delle prove controllate ed accertate degli altri prigionieri, dipendendo anche da ciò il giudizio della loro idoneità.

La liquidazione delle pensioni

On. Girardini, appena assunto la direzione del ministero per l'Assistenza e le Pensioni, si è subito preoccupato di dare il massimo impulso al servizio liquidazione e pagamenti delle pensioni, che aveva, negli ultimi tempi, subito qualche rallentamento. Il ministro ha pensato di ovviare con provvide alla sistemazione definitiva del personale addetto al dicastero, come commissione provinciale con nomi ufficiali militari, richiamati e per quanto è rimasto scemato di numero in seguito ai recenti congedi e lo sarà ancora di più appena si additerà al congedamento delle altre classi.

Con tale sistemazione è evitato il ripetersi di una crisi simile a quella che è stata già creata dall'arrivo della smobilizzazione; inoltre essa ha sempre lo scopo di rendere più agevole la liquidazione delle pensioni. Il ministro ha già predisposto uno schema di decreto che autorizza la istituzione, in quelle parti in cui il servizio delle pensioni è affidato agli organi comunali.

Gli ufficiali magistrati trattiene alle armi

Per agevolare il rimpatrio dei profughi

La questione delle 8 ore discussa a Genova

Nel pomeriggio si sono riuniti alla Camera i Comitati provinciali di rappresentanza degli industriali metalmeccanici e dell'artigianato della Confederazione generale del Lavoro. Erano presenti i rappresentanti degli industriali della Liguria, della Lombardia, del Piemonte e del Veneto, ed i rappresentanti degli industriali di Napoli. Per le organizzazioni operaie erano presenti i rappresentanti della Confederazione generale del Lavoro e della Federazione italiana operai Metallurgici. Presiede la commissione On. Zaccaria Oberi.

La morte di Iaghen Pascia

Deliberazioni dei postelegrafici di Roma

Dalla capitale

Vapori italiani naufragati

Un accordo con l'Argentina per l'acquisto dei raccolti

La morte dell'ex-regina di Baviera

Il processo Cavallini

Un vivace dibattito Cavallini-Bruni

L'udienza si apre alle 9.45. Sono presenti il giudice Cavallini, Bruni, Ricciardi e la signora Pozzi.

Il pranzo a Caillaux

La morte di Iaghen Pascia

Deliberazioni dei postelegrafici di Roma

Dalla capitale

Vapori italiani naufragati

Un accordo con l'Argentina per l'acquisto dei raccolti

La morte dell'ex-regina di Baviera

La morte dell'ex-regina di Baviera

Debussy in uno studio di G. M. Gatti

Cronaca d'Arte

Guido M. Gatti pubblica un'ottima rivista bilingue che si intitola «Critica Musicale» diretta con tanta serietà d'intendimenti da G. M. Gatti, uno studio su Claude Debussy, nel quale non si discute la parte, ma si discute il pensiero che sta dietro all'opera, e si discute la vita del compositore, e si discute la sua concezione dell'arte musicale, e si discute la sua concezione della vita.

La morte di Iaghen Pascia

Deliberazioni dei postelegrafici di Roma

Dalla capitale

Vapori italiani naufragati

Un accordo con l'Argentina per l'acquisto dei raccolti

La morte dell'ex-regina di Baviera

La morte dell'ex-regina di Baviera

Ricerche di militari

Umberto Gorni, in Ettore classe 1903, 360...

Un vivace dibattito Cavallini-Bruni

Il pranzo a Caillaux

La morte di Iaghen Pascia

Deliberazioni dei postelegrafici di Roma

Dalla capitale

Vapori italiani naufragati

Un accordo con l'Argentina per l'acquisto dei raccolti

La morte dell'ex-regina di Baviera

La morte dell'ex-regina di Baviera

Trattrice Agricola FIA per l'acquisto GARAGE FIA BOLOGNA

Premiata Fattoria Viniola PIETRO MONTANA

SPAZZOLINI LAVABOTTIGLIE

CARTA e CARTONI DE MARI ALBERTO

BANCA EMILIANA ROMAGNOLA

MECCANICI

SAPONI JODE GRANDE LIQUIDAZIONE

Vecchia e Reputata Casa Costruttrice Automobili di TORINO

EMULSIONE ZAHARDI

Sirollina Roche

ISCHIROCENO BATTISTA

GARAGE EMILIANO NOLEGGIO AUTOMOBILI

La grande ora della borghesia

Carlo Kautsky, il più noto teorico tedesco del socialismo, che sempre combatté i maggioritari per la loro adesione alla guerra...

Il ponte della Geenna che la borghesia dovrà passare per mantenersi al potere: la distruzione ed il superamento dello stato nazionale...

Un partito laburista italiano?

Il Consiglio Nazionale della Confederazione generale del Lavoro ha chiuso la sua recente sessione in una manifestazione ad una iniziativa della più alta importanza...

Il Congresso di Berna

Il delegato estone Marna dichiara che l'attuale governo tedesco non è distante dai precedenti e ne fanno prova la persecuzione sistematica delle popolazioni dell'Estonia...

Adler accusa gli Imperi Centrali. La sala si è fatta attenta quando si alzò a parlare l'austriaco Adler...

Blücher contro i maggioritari. Elser non fece che ripetere cose già dette dalla Camera bavarese ai plenari tedeschi...

Blücher contro i maggioritari. Elser non fece che ripetere cose già dette dalla Camera bavarese ai plenari tedeschi...



Berna 3. notte

La Turchia sotto il giogo tedesco

Fra le prime conoscenze ritornate a Costantinopoli ho incontrato Terzow bey. Non è più il ragazzo diciottenne che avevo conosciuto due anni addietro a Corfù...

Costantinopoli, febbraio. Fra le prime conoscenze ritornate a Costantinopoli ho incontrato Terzow bey. Non è più il ragazzo diciottenne che avevo conosciuto due anni addietro a Corfù...

Costantinopoli, febbraio. Fra le prime conoscenze ritornate a Costantinopoli ho incontrato Terzow bey. Non è più il ragazzo diciottenne che avevo conosciuto due anni addietro a Corfù...

Il Re in Istria

Capodistria. Capodistria 3, (riarabato). Una fucina appropinquante ha fatto già S. M. il Re. È arrivato terribilmente alle 8,30, ma non se n'è diffusa la voce che dopo la sua partenza...

La rivoluzione portoghese

Il primo comunicato dei monarchici. La bandiera repubblicana sventolava a Cascaes e Casale Branco, i monarchici si sono ritirati su Regon, i repubblicani hanno occupato Escoeza ed Argelia...

Il programma greco per Costantinopoli

Parigi 5, mattina. Nella riunione di ieri della Conferenza della Pace, Venizelos ha terminato la sua esposizione delle rivendicazioni greche trattando la questione di Costantinopoli e dell'Asia Minore...

Il Re in Istria

Capodistria. Capodistria 3, (riarabato). Una fucina appropinquante ha fatto già S. M. il Re. È arrivato terribilmente alle 8,30, ma non se n'è diffusa la voce che dopo la sua partenza...

La rivoluzione portoghese

Il primo comunicato dei monarchici. La bandiera repubblicana sventolava a Cascaes e Casale Branco, i monarchici si sono ritirati su Regon, i repubblicani hanno occupato Escoeza ed Argelia...

Il programma greco per Costantinopoli

Parigi 5, mattina. Nella riunione di ieri della Conferenza della Pace, Venizelos ha terminato la sua esposizione delle rivendicazioni greche trattando la questione di Costantinopoli e dell'Asia Minore...

Il Re in Istria

Capodistria. Capodistria 3, (riarabato). Una fucina appropinquante ha fatto già S. M. il Re. È arrivato terribilmente alle 8,30, ma non se n'è diffusa la voce che dopo la sua partenza...

La rivoluzione portoghese

Il primo comunicato dei monarchici. La bandiera repubblicana sventolava a Cascaes e Casale Branco, i monarchici si sono ritirati su Regon, i repubblicani hanno occupato Escoeza ed Argelia...

Il programma greco per Costantinopoli

Parigi 5, mattina. Nella riunione di ieri della Conferenza della Pace, Venizelos ha terminato la sua esposizione delle rivendicazioni greche trattando la questione di Costantinopoli e dell'Asia Minore...

Il Re in Istria

Capodistria. Capodistria 3, (riarabato). Una fucina appropinquante ha fatto già S. M. il Re. È arrivato terribilmente alle 8,30, ma non se n'è diffusa la voce che dopo la sua partenza...

La rivoluzione portoghese

Il primo comunicato dei monarchici. La bandiera repubblicana sventolava a Cascaes e Casale Branco, i monarchici si sono ritirati su Regon, i repubblicani hanno occupato Escoeza ed Argelia...

Il programma greco per Costantinopoli

Parigi 5, mattina. Nella riunione di ieri della Conferenza della Pace, Venizelos ha terminato la sua esposizione delle rivendicazioni greche trattando la questione di Costantinopoli e dell'Asia Minore...

Il Re in Istria

Capodistria. Capodistria 3, (riarabato). Una fucina appropinquante ha fatto già S. M. il Re. È arrivato terribilmente alle 8,30, ma non se n'è diffusa la voce che dopo la sua partenza...

La rivoluzione portoghese

Il primo comunicato dei monarchici. La bandiera repubblicana sventolava a Cascaes e Casale Branco, i monarchici si sono ritirati su Regon, i repubblicani hanno occupato Escoeza ed Argelia...

Il programma greco per Costantinopoli

Parigi 5, mattina. Nella riunione di ieri della Conferenza della Pace, Venizelos ha terminato la sua esposizione delle rivendicazioni greche trattando la questione di Costantinopoli e dell'Asia Minore...

Questioni del giorno

Amnistia

L'on. Gallini ha presentato una interrogazione al Ministero. Se ne continuerà forse a parlare quando sarà stato deciso che il giorno che il governo dovrà pur dire apertamente come la pensa su questo argomento, ci sarà il caso di sentirsi.

Si vuol dare una soluzione, o non lo si vuole: se si vuol dare lo si dia e tutto finito. Però si pensi che anche i carcerati hanno un diritto di sapere l'ordine di esecuzione umana: si pernetta la loro riabilitazione. Si pensi che una guerra così non capita tutti gli anni e neppure tutti i secoli; si pensi che il carcere ha dato il frutto dei suoi giorni, i presidi nazionali, agli ordini di guerra, alle procedure, ai fucili; si pensi che molti, ripetutamente, fecero domanda di andare in guerra e che non furono mai esauditi; si pensi insomma che non si negano il giorno di ritorno alla società per averci stati e addivi. Non tutti coloro che sono in carcere sono malvagi e delinquenti. Non pochi sono per dabbenezza, bontà, cecità, mancanza di spirito e di carattere. Si pernetta la loro riabilitazione; l'occasione è venuta e il governo, decretando un'amnistia estendendo la possibilità a tutti i reati. Se non lo crede, dia un indulto graduato. Le carceri sono piene di tutti i tipi di criminali: le famiglie attendono i campi punitivi. Che si aspetti il perché? Chi deve andare sotto le armi andrà sotto le armi; chi a casa a casa. I carcerati sono per la maggior parte contadini. La terra che coltivano non è stata loro tolta. Non è un'ingiustizia, non è un'ingiustizia. Non è un'ingiustizia. Non è un'ingiustizia.

Le richieste dei ferrovieri e le assicurazioni del ministro De Nava

L'Epoca scrive che il Ministro dei Trasporti on. De Nava ha ricevuto in parlata una delegazione del comitato direttivo del Fascio dei ferrovieri italiani che attendeva la risposta alle richieste avanzate e illustrate al precedente ministro per conto delle organizzazioni aderenti. I fiduciari hanno parlato in evidenza che l'attuale agitazione della classe ha carattere esclusivamente economico e hanno sostenuto la riforma della Amministrazione ferroviaria con responsabilità personale di ogni singolo funzionario ed agente, dalla quale riforma deriverebbero importanti semplificazioni ed economie ed un assetto definitivo della grande azienda statale.

Sulla smobilitazione dei medici

Una lettera dell'on. Brunelli. Dall'on. Brunelli riceviamo questa interessante lettera sulla questione da noi agitata in questi giorni.

Corti e Tribunali

Il processo Cavallini e Comp. Il processo dei casami. La laurea ad honorem, a D'Annunzio.

La smobilitazione degli ufficiali

Pur non dubitando della buona volontà di chi è animato il Ministero della Guerra circa la smobilitazione Ufficiali siamo costretti a dover riconoscere che in pratica non si è ancora dato un'ultima dichiarazione.

Le richieste degli smobilitati

I rappresentanti dell'Unione Smobilitati, presentati stamane il seguente memoriale al Governo:

La desiderata, dei ricevitori postali

Si scrivono una lunga lettera nella quale si rilevano, per molteplici motivi, le non poche difficoltà che i ricevitori postali incontrano nel loro lavoro.

Il Consiglio dei Ministri

Oggi alle ore 16 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Ministro delle Colonie on. Evolio Colosimo.

Una cena borgiana

Terzera il prof. Ignazio Veronesi, vice direttore della cattedra di anatomia di Agricoltura, dopo aver parlato all'ufficio del Ministro, costituito domenica, in rappresentanza del Padre Sturzo, veniva invitato a pranzo dal marchese Biscari.

Il rinvio di un appello

Per una lavanda di Commarato, frastone del Comune di Forlì, recatosi per ragioni del suo lavoro al torrente Tevere, scopre in una profonda gola un'acqua di cui si accorge che è fu identica per quello del braccante Edoardo Agostini, scomparso la notte del 25 gennaio.

Il congedo dei generali richiamati

L'Epoca dice che il giorno 15 febbraio prossimo saranno congedati gli ufficiali generali richiamati in servizio.

Il gran Senusso

Il Mokattam scrive: secondo recenti informazioni Sayed Ahmed El Senusso, sceicco della setta senussa, si trova a Costantinopoli in preda alla disperazione.

Mondo burocratico

Le origini della Direttissima sembra si perdano nella notte dei tempi. Quante dottrine d'anni sono che si studiano per questo primo incidente debba farsi luogo a una lettura dell'ordinanza di rinvio.

Lo scandalo degli zuccheri

E' terminato oggi al nostro tribunale il processo per lo scandalo degli zuccheri, di cui erano imputati il comm. Tullio Bosio, assessore ai comuni, il cav. Luigi De Rosa, assessore municipale, il presidente della società Idros oltre a vari impiegati della Idros e parecchi esercenti.

La Ditta IDA VANNI SARTORIA PER SIGNORI

Via Marsala 47 - Telef. 16-90 nel giorni giovedì, venerdì, sabato, corrente, liquiderà tutti i vestimenti del col 30 % di ribasso.

F. LUZZATO & C.

BOLOGNA - Piazza Mercanti sino al 10 Febbraio

RIBASSI ECCEZIONALI

SCONTO 10, 20, 30 BIANCHERIA per CORRETTO da SPOSA - da CASA da UOMO - Vestaglie - Blo...

IMPERMEABILI

SCONTO 60 per CENTO GARAGE ERRANO Succ. A TOZZI Via Alberti 4 - Via S. Alo 2 BOLOGNA - Telef. 332

GIULIO MAJ BANCA - CAMBIO

Via Asso 10 A (ex Piazza Aurora) Depositi in Conto Corr. a Viteolo Compra e Vendita di Titoli Tutta le Operaz. di Banca e di Cambi

DIFFIDA

Alli 1.0 gennaio s. c. fu rubato nel comune di Fano una valigia di Banca d'Italia per L. 8000 emesso dalla Banca di Roma il 17 Dicembre 1918 distribuito dal Tribunale di Fano a favore del Cap. di Porto Sig. Mario Mazzolini...

TINTURA per CAPELLI e BARBA L'INSUPERABILE

La migliore ed a basso prezzo. Provarla è adattare. Trovarla presso tutti i Profumieri, Parcofornici, Farmacisti, GUARDARI dalle CONTROFFORTE. Ogni scatola porta una fascetta di garanzia. La Firma Bava e Cassone stampata in rosso. BAVA e CASSONE, Via Marsala 47, Bologna.

Secreta Commerciale Lombardo-Napoleonica

MILANO - Via Pirella 10 - Telef. 20-018. Grandi Depositi in Via Belfiore.

REGALI UTILI

Garage Emiliano Bologna Via Monari 1 (Angolo Independenza) Tel. 21-11 NOLEGGIO AUTOMOBILI chiusa ed aperta GROSSI CAMION PER TRASPORTI

ULTIME NOTIZIE

Come l'Italia entrò in guerra

Rivelazioni dell'on. Antonio Salandra (Nostro servizio particolare)

(C.) Abbandonando le riserve finora osservate, Salandra ha rievocato per il 'Matin' il periodo trascorso dalla dichiarazione della neutralità dell'Italia sino alla sua entrata in guerra.

I giorni che hanno preceduto la nostra dichiarazione di neutralità, ha detto l'ex presidente del Consiglio, sono forse stati anche più ricchi di emozioni di quelli di cui epilogo fu la nostra dichiarazione di guerra.

Il 24 luglio 1914 io ero a Roma. Il Marchese Di San Giuliano si trovava a Fiume. Nel pomeriggio un segretario dell'Ambasciata d'Austria venne alla Consulta ad annunciarmi che una nota gravissima era stata inviata da Vienna a Belgrado, ma non me ne comunicò il testo.

Il giorno seguente, alle 11, l'ambasciatore di Germania Von Flotow, legato con Di San Giuliano da grande amicizia, aveva appena comunicato al mio collega la notizia della sua vigilia, quando Von Flotow entrò nella camera dove si trovavamo.

Il ministro degli Esteri, come si può vedere dal film, era un uomo di grande presenza. Era la Consilia che ci chiamava per farci conoscere il testo della nota austriaca. Ascoltando attentamente il segretario che raccoglieva il testo al telefono e ce lo ripeteva. Noi misuravamo l'estrema gravità del documento. Indi rivolgemmo a Von Flotow, che impallidiva visibilmente: «Che cosa ne pensate?»

Egli rispose con amarezza: «E' veramente alquanto eccessivo». Io e Di San Giuliano avevamo lo stesso pensiero.

Io dichiarai: «Ma è la guerra certa! Ed aggiungi: E' il crollo della Triplice. Questa ora segna la fine della nostra alleanza con l'Austria-Ungheria!»

Devo dire che in nessun momento il gabinetto di Vienna ci aveva fatto sapere della provocazione che prevedevamo. Questo testo che doveva scatenare la guerra, noi cioè un governo alleato dell'Austria, lo abbiamo conosciuto soltanto quando le agenzie lo pubblicarono.

Le pregiudiziali di Lenin sulla Lega delle Nazioni (Nostro servizio particolare)

(C.) - I giornali finlandesi confermano, secondo quanto telegrafano da Stoccolma all'Echo de Paris, che Lenin è disposto ad accettare la proposta di partecipare alla Conferenza alle Isole del Principi.

Il nuovo regime coloniale Dichiarazioni di Balfour ai giornalisti (Nostro servizio particolare)

Il ministro inglese Balfour, come già i francesi, Fardier e Pichon, ha ricevuto i giornalisti di tutti i paesi: francesi, italiani, giapponesi, neutrali.

La determinazione dei danni di guerra (Nostro servizio particolare)

La Commissione internazionale per la riparazione dei danni di guerra, dopo aver costituito ieri una commissione definitiva nelle persone di Klotz, ministro francese delle finanze, Hughes (Impero Britannico) e Vanderveide (Belgio), nella riunione odierna ha proceduto alla costituzione del segretario generale.

La scissione del Partito di Karoly (Nostro servizio particolare)

Trieste 4, febbraio. Il partito dell'Indipendenza di cui Karoly aveva la direzione si è scisso in due parti. Karoly era allineato dal Partito dopo la sua nomina a Presidente della Repubblica ungherese.

Un incidente durante il ritorno (Nostro servizio particolare)

L'epoca scrive che il biplano volante a bordo la duchessa d'Aosta è stato costretto ad atterrare presso Terracina.

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Nostro servizio particolare)

Il dirigibile G. 2, cape (Nuova Jersey) è in un viaggio di prova della durata di 120 ore, è in partenza da New York.

Giudizi della stampa bavarese sulla defunta ex regina

(Nostro servizio particolare)

La morte dell'ex regina di Baviera annunziata oggi dai giornali, è seguita da più svariati commenti.

Il sesto giorno della morte della defunta, ma il giornale del ministro Auer di Muenchen, nel giorno annunziando la morte di Maria Teresa, così commenta qualunque degna della cronaca.

Luci Ambrósini L'armistizio fra boemi e polacchi (Nostro servizio particolare)

Si ha da Praga, il 4 corrente i cecchi ed i polacchi hanno concluso un armistizio sul fronte slesiano.

Gli spartachiani cacciati da Brema (Nostro servizio particolare)

Zurigo 3, sera. Si ha da Brema: ieri le truppe del Governo, dopo aspro combattimento, entrarono in Brema.

La Commissione del Lavoro a Parigi (Ufficiale)

La perdita dell'esercito americano in Francia (Washington 6, sera)

Una grande scoperta scientifica di batteriologi inglesi (Londra 3, notte)

La Duchessa d'Aosta va a Napoli in biplano (Roma 3, sera)

L'arrivo a Napoli (Napoli 3, sera)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un gruppo di malviventi aggredisce e deruba l'avv. C. Rossi

(Nostro servizio particolare)

Il avvocato Cesare Rossi, molto noto a Milano, dove è stato anche consigliere comunale del partito democratico, siava rinchiuso verso le 23.30 quando presso la sua abitazione, situata in via Donizetti, 22, si scovava in una comitiva composta da 4 soldati e da due borghesi i quali con bella maniera gli chiedevano un cerino.

Un gruppo di malviventi aggredisce e deruba l'avv. C. Rossi (Milano 6, notte)

Il avvocato Cesare Rossi, molto noto a Milano, dove è stato anche consigliere comunale del partito democratico, siava rinchiuso verso le 23.30 quando presso la sua abitazione, situata in via Donizetti, 22, si scovava in una comitiva composta da 4 soldati e da due borghesi i quali con bella maniera gli chiedevano un cerino.

Scoppio di una mina galleggiante Una barca distrutta - Morti e feriti (Nostro servizio particolare)

Ieri verso le ore 16 due grosse barche partivano dal nostro porto come un cerino, splendendo e si allontanavano per circa diecimila metri, tendendo le lunghe e forti reti di cui capi, come è d'uso in tal genere di pesca, sono tenuti e regolati dal marinaio.

Gli spartachiani cacciati da Brema (Zurigo 3, sera)

La perdita dell'esercito americano in Francia (Washington 6, sera)

Una grande scoperta scientifica di batteriologi inglesi (Londra 3, notte)

La Duchessa d'Aosta va a Napoli in biplano (Roma 3, sera)

L'arrivo a Napoli (Napoli 3, sera)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

Un incidente durante il ritorno (L'epoca scrive)

Un viaggio di 120 ore in dirigibile (Il dirigibile G. 2)

SOCIETA' AUTOTRASPORTI INTERPROVINCIALI BOLOGNA - Via Rizzoli N. 3 - BOLOGNA

NOVITA' PER SIGNORA ELEGANZA e BUON GUSTO MASSIMO L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO

Fosfoiodarseno Calosi Primo ricostituente italiano Raccomandato nel Lintismo, Scrofiosi, Reumatismo, Tubercolosi ossea e Gloriosa, Arterio Sclerosi, Malaria, Afezioni cardiache, Anemici, Depressione organica.

RINOMATE SCUOLE PROFESSIONALI GARAGE EMILIANO Bologna Via Menardi (Angolo Indipendenza) Tel. 26-99

LOZIONE PRO CAPILLIS MAJOCCHI Lepiti contro la caduta dei capelli

IBROLITINA la più litiosa, la più gustosa la più economica acqua da tavola

QUARTA EDIZIONE OGGERANDI DI IMPIEGO E DI LAVORO

OPERE DI IMPIEGO E DI LAVORO

GAPITALI, ACQUISTI, DESSIONI AZIENDE CASE, TERRENI

VARI, CONDIZIONI OCCASIONALI

Inserzioni a pagamento

Per millimetri di altezza (larghezza di una colonna) PUBBLICITA' FINANZIARIA

L'Italia dei combattenti

Da molte parti si sente ripetere che bisogna cedere il passo ai combattenti che ritornano, soldati ed ufficiali, che hanno compiuto il loro dovere attraverso ogni sacrificio per la vittoria e per l'avvenire d'Italia. Bisogna cedere il passo, perché essi sono gli artefici di questa Italia nuova che deve sorgere, e sorgere, dalla guerra vittoriosa combattuta...

Ma è superfluo indugiarsi nell'analisi di una psicologia a tutti nota, poiché nell'aria che tutti respiriamo. E può essere utile piuttosto cercare d'intendersi sul significato reale di questi diritti che ai combattenti vanno infatti riconosciuti. Giacché essi certamente non vorranno gradire la sfacciatata piaggeria di certi politici desiderosi di creare pretese a diritti assurdi; i quali non esitano ad affermare con aperta ingiustizia che i combattenti - i soli combattenti - hanno vinto la guerra, che ha salvato l'Italia, e l'ha quasi ricostruita...

La Lega delle Nazioni discussa al Congresso socialista

Il rappresentante dei lavoratori inglesi Thomas, segretario della unione nazionale dei ferrovieri inglesi, ha pronunciato un discorso insistendo soprattutto sul fatto che il trattato di pace non deve essere un patto di non interferenza, ma una responsabilità minima della guerra.

Qualcuno di essi si rivedrà certo di molti che riuscirono ad omettere il pieno adempimento del proprio dovere: molti che avrebbero dovuto esporre la vita in campo, riuscirono a sottrarsi al pericolo; molti si arresero dalla stessa guerra, che imponeva gli altri a farsi avanti; molti chiacchieravano, e non sempre in buona fede, mentre gli altri operavano e pagavano di persona. Certamente, in ogni momento della vita sociale, la società è una gerarchia di valori. Ogni società. Lo stesso esercito aveva le prime linee e le retrovie; e nelle prime linee non tutti davano prova dello stesso valore e dello stesso animo.

Ma i combattenti non hanno bisogno di esagerare le loro benemerite; le quali per se stesse non valgono a meritare tutta la possibile riconoscenza della patria. Anzi ogni esagerazione sarebbe un'offesa e un'adulterazione. Ed essi piuttosto hanno bisogno, e hanno il dovere di tener alto, nella sua luce purissima, il valore ideale di questa loro benemerite. Le quali né essi, né quanti sono in Italia capaci di sentire e apprezzare degnamente la bellezza morale della morte che un milione di italiani incontrarono, e dei sacrifici senza numero e senza nome che altri quattro milioni sostennero, permetteranno mai che l'opera dei combattenti sia computata e sposta ad ottenere a prezzo la vita. No, la grandezza della nostra guerra, di questa prima grande guerra combattuta e vinta dagli italiani per l'Italia, può e nella vittoria, per quanto mirabile e feconda di grandi conseguenze storiche, sta nella portentosa prova che il popolo italiano, tanto calunniato, diede nella guerra della sua salda tempra morale. In questa guerra liberamente voluta in un impeto eroico di giovanile entusiasmo; in questa guerra con virile tenacia combattuta, in mezzo a difficoltà tremende, per consenso di animi risolti di far trionfare, a qualunque costo, un'Italia moralmente grande, ancorché piccola ancora materialmente e povera. Per questa Italia fedele e generosa, che si è versata, non il loro sangue, ed offeso il loro onore al nemico i nostri giovani, ai quali guardiamo riconoscenti e pieni di ammirazione nei quattro anni della guerra, e ai quali continueremo a guardare con

La classe del '900 congedata

Il ministro della Guerra è venuto nella determinazione di congedare la classe del 1900 per affrettare il ritorno alla disposizione vigente in tempo di pace per la quale i cittadini erano chiamati alle armi soltanto al compiersi del trentesimo anno di età. Questa disposizione è determinata da ragioni di varia índole, come la necessità di attendere che i giovani abbiano raggiunto il pieno sviluppo fisico, conseguito la maturità intellettuale e morale necessarie per bene adempiere il servizio, compiuto quel periodo di tirocinio richiesto dai quasi tutti i mestieri fra i 18 e i 20 anni.

Il ministro della Guerra è venuto nella determinazione di congedare la classe del 1900 per affrettare il ritorno alla disposizione vigente in tempo di pace per la quale i cittadini erano chiamati alle armi soltanto al compiersi del trentesimo anno di età. Questa disposizione è determinata da ragioni di varia índole, come la necessità di attendere che i giovani abbiano raggiunto il pieno sviluppo fisico, conseguito la maturità intellettuale e morale necessarie per bene adempiere il servizio, compiuto quel periodo di tirocinio richiesto dai quasi tutti i mestieri fra i 18 e i 20 anni.

Il premio di smobilitazione ai sottufficiali, caporali e soldati

Erano già stati adottati a favore degli ufficiali e dei militari d'ogni grado inviati in congedo i seguenti provvedimenti: Per i sottufficiali, Polizza di assicurazione ai combattenti dopo il primo gennaio 1918; 2.0 Indennità di congedamento pari a due mesi di stipendio per il primo anno di servizio aumentato di un mese per ogni anno successivo. Ne sono esclusi gli impiegati ed i pensionati dello Stato; 3.0 Indennità vestiviario di lire 250; 4.0 Viaggio gratuito agli espatriati con l'indennità di missione per i giorni di viaggio nel territorio nazionale e l'indennità di lire 15 al giorno per ogni giornata di viaggio in territorio estero; 5.0 Viaggio a tariffa differenziale, cioè con riduzione alla famiglia del luogo di residenza attuale dell'ufficiale a quello prescelto.

Allo Statuto della Società delle Nazioni

Terzi ebbe luogo la seconda riunione della commissione presieduta da Wilson ed incaricata di compilare il piano per la Società delle Nazioni, da sottoporsi alla Conferenza. Il Presidente Wilson presentò la terza ed ultima edizione del suo piano che venne in questi giorni modificato per avere gli americani accettati e fatti propri alcuni elementi contenuti nei progetti inglese, francese ed italiano. Il piano di Wilson consta di ventidue articoli e si intitola «The Covenant», cioè «Il patto solenne».

Il generale Caviglia e l'on. Girardini all'Unione smobilizzati

Stamane il generale Caviglia e l'on. Girardini hanno ricevuto la commissione del comitato di agitazione della Unione smobilizzati di Milano, la quale era accompagnata dall'on. Girardini, commissario per l'assistenza civile e militare. Come è noto, Caviglia è stato nominato presidente della commissione, Bianchi, del Segretariato delle opere federate di Milano.

I socialisti italiani a Berna

La conferenza internazionale delle unioni sindacali è stata inaugurata mercoledì sera sotto la presidenza di Schueberger presidente della federazione svizzera. La conferenza discusse i programmi delle conferenze di Leeds e di Berna relativamente alla giornata di lavoro e alla protezione dei lavoratori, e sottoporre la proposta di unione di entrare nel trattato di pace di Parigi all'apposito ufficio.

Nessun intervento inglese in Portogallo

La Legazione del Portogallo a Madrid ha ricevuto l'intervento di navi da guerra inglesi per omorini al bombardamento di Oporto. Un monarca portoghese ha spiegato al giornale «L'Est» la causa del movimento di navi portoghese non avrebbe tentato nessun movimento se non fosse stato assassinato Sidonio Paes. Questi era riuscito a incamminare il paese nel sentiero dell'ordine e monarchico invece di accendere, come si temeva, il fuoco di un regime stabile di calma. Con la sua morte la questione cambiava aspetto.

La costituzione della Commissione del Lavoro

La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ieri ha iniziato l'esame delle proposte dirette alla creazione di un organo permanente per la preparazione e l'applicazione delle convenzioni internazionali del lavoro. Prima che si iniziassero le discussioni, due delegati italiani, Major des Planches e Cabriti hanno dichiarato di aderire al progetto concordato fra la delegazione inglese e la delegazione ceco-slovacca. Il presidente della commissione, Major des Planches, ha detto che esso realizza un voto comune alla conferenza dei proletari dell'Inghilterra riuniti nel 1916 a Leeds e alla conferenza internazionale sindacale tenutasi nel 1917 a Berna.

Alla Conferenza di Parigi

Il progetto della costituzione boema - I delegati italiani e la legislazione del lavoro - Il disegno di Wilson per la Società delle Nazioni.

Il progetto di costituzione della Czecho-Slovacchia

Il Presidente degli Stati Uniti d'America, i primi ministri ed i ministri per gli affari esteri d'America, dell'Impero Britannico, della Francia, dell'Italia, i rappresentanti del Giappone si sono riuniti ieri alle ore 15 al Quai d'Orsay. I rappresentanti delle cinque grandi potenze hanno udito Kramarz e Beneš. Gli czecho-slovacchi chiedono di costituire uno Stato di circa 13 milioni di abitanti nei limiti generali dell'antico regno di Boemia e rivendicano perciò interamente la Bucovina, la Moravia, la Slesia e la Slovacchia; gli czecho-slovacchi chiedono inoltre restituzione di frontiera nella regione di Glatz, nella Slesia prussiana e di Tropan, nella regione di Rathbor sull'Oder e nelle regioni di Gmund e di Tremarw nella Bassa Austria; infine gli czecho-slovacchi sono disposti a unire con loro i territori che abitano nella riva sinistra del Tibisco superiore, se essi lo desiderano, e suggeriscono di riunire il loro territorio a quello dei jugo-slavi; così i tedeschi sarebbero definitivamente tagliati dall'Oriente e i nuovi stati slavi avrebbero una maggiore consistenza, disponendo di punti di contatto con le vie di accesso verso il mare e verso l'Italia. Essi propongono pure la internazionalizzazione dei mezzi di comunicazione per assicurare le comunicazioni degli Stati non marittimi col centro dell'Europa, e di consolidare i vincoli politici che li uniscono e permettere loro di restare all'influenza tedesca. La Repubblica ceco-slovacca reclama pure la internazionalizzazione del Danubio, dell'Elba e della Vistola; anche per quanto riguarda le ferrovie la linea Praga-Budapest-Fiume è indispensabile e nessun collegamento è stabilito fra i territori ceco-slovacchi jugo-slavi. Inoltre la linea Praga-Pilsen-Stoccarda-Strasburgo-Parigi potrebbe l'antica egemonia tedesca sulle comunicazioni per l'Europa centrale.

La costituzione della Commissione del Lavoro

La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ieri ha iniziato l'esame delle proposte dirette alla creazione di un organo permanente per la preparazione e l'applicazione delle convenzioni internazionali del lavoro. Prima che si iniziassero le discussioni, due delegati italiani, Major des Planches e Cabriti hanno dichiarato di aderire al progetto concordato fra la delegazione inglese e la delegazione ceco-slovacca. Il presidente della commissione, Major des Planches, ha detto che esso realizza un voto comune alla conferenza dei proletari dell'Inghilterra riuniti nel 1916 a Leeds e alla conferenza internazionale sindacale tenutasi nel 1917 a Berna.

Lo Statuto della Società delle Nazioni

Terzi ebbe luogo la seconda riunione della commissione presieduta da Wilson ed incaricata di compilare il piano per la Società delle Nazioni, da sottoporsi alla Conferenza. Il Presidente Wilson presentò la terza ed ultima edizione del suo piano che venne in questi giorni modificato per avere gli americani accettati e fatti propri alcuni elementi contenuti nei progetti inglese, francese ed italiano. Il piano di Wilson consta di ventidue articoli e si intitola «The Covenant», cioè «Il patto solenne».

Il generale Caviglia e l'on. Girardini all'Unione smobilizzati

Stamane il generale Caviglia e l'on. Girardini hanno ricevuto la commissione del comitato di agitazione della Unione smobilizzati di Milano, la quale era accompagnata dall'on. Girardini, commissario per l'assistenza civile e militare. Come è noto, Caviglia è stato nominato presidente della commissione, Bianchi, del Segretariato delle opere federate di Milano.

I socialisti italiani a Berna

La conferenza internazionale delle unioni sindacali è stata inaugurata mercoledì sera sotto la presidenza di Schueberger presidente della federazione svizzera. La conferenza discusse i programmi delle conferenze di Leeds e di Berna relativamente alla giornata di lavoro e alla protezione dei lavoratori, e sottoporre la proposta di unione di entrare nel trattato di pace di Parigi all'apposito ufficio.

Nessun intervento inglese in Portogallo

La Legazione del Portogallo a Madrid ha ricevuto l'intervento di navi da guerra inglesi per omorini al bombardamento di Oporto. Un monarca portoghese ha spiegato al giornale «L'Est» la causa del movimento di navi portoghese non avrebbe tentato nessun movimento se non fosse stato assassinato Sidonio Paes. Questi era riuscito a incamminare il paese nel sentiero dell'ordine e monarchico invece di accendere, come si temeva, il fuoco di un regime stabile di calma. Con la sua morte la questione cambiava aspetto.

La costituzione della Commissione del Lavoro

La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ieri ha iniziato l'esame delle proposte dirette alla creazione di un organo permanente per la preparazione e l'applicazione delle convenzioni internazionali del lavoro. Prima che si iniziassero le discussioni, due delegati italiani, Major des Planches e Cabriti hanno dichiarato di aderire al progetto concordato fra la delegazione inglese e la delegazione ceco-slovacca. Il presidente della commissione, Major des Planches, ha detto che esso realizza un voto comune alla conferenza dei proletari dell'Inghilterra riuniti nel 1916 a Leeds e alla conferenza internazionale sindacale tenutasi nel 1917 a Berna.



SAMUEL COMPERS

La costituzione della Commissione del Lavoro

La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ieri ha iniziato l'esame delle proposte dirette alla creazione di un organo permanente per la preparazione e l'applicazione delle convenzioni internazionali del lavoro. Prima che si iniziassero le discussioni, due delegati italiani, Major des Planches e Cabriti hanno dichiarato di aderire al progetto concordato fra la delegazione inglese e la delegazione ceco-slovacca. Il presidente della commissione, Major des Planches, ha detto che esso realizza un voto comune alla conferenza dei proletari dell'Inghilterra riuniti nel 1916 a Leeds e alla conferenza internazionale sindacale tenutasi nel 1917 a Berna.

Lo Statuto della Società delle Nazioni

Terzi ebbe luogo la seconda riunione della commissione presieduta da Wilson ed incaricata di compilare il piano per la Società delle Nazioni, da sottoporsi alla Conferenza. Il Presidente Wilson presentò la terza ed ultima edizione del suo piano che venne in questi giorni modificato per avere gli americani accettati e fatti propri alcuni elementi contenuti nei progetti inglese, francese ed italiano. Il piano di Wilson consta di ventidue articoli e si intitola «The Covenant», cioè «Il patto solenne».

Il generale Caviglia e l'on. Girardini all'Unione smobilizzati

Stamane il generale Caviglia e l'on. Girardini hanno ricevuto la commissione del comitato di agitazione della Unione smobilizzati di Milano, la quale era accompagnata dall'on. Girardini, commissario per l'assistenza civile e militare. Come è noto, Caviglia è stato nominato presidente della commissione, Bianchi, del Segretariato delle opere federate di Milano.

I socialisti italiani a Berna

La conferenza internazionale delle unioni sindacali è stata inaugurata mercoledì sera sotto la presidenza di Schueberger presidente della federazione svizzera. La conferenza discusse i programmi delle conferenze di Leeds e di Berna relativamente alla giornata di lavoro e alla protezione dei lavoratori, e sottoporre la proposta di unione di entrare nel trattato di pace di Parigi all'apposito ufficio.

Nessun intervento inglese in Portogallo

La Legazione del Portogallo a Madrid ha ricevuto l'intervento di navi da guerra inglesi per omorini al bombardamento di Oporto. Un monarca portoghese ha spiegato al giornale «L'Est» la causa del movimento di navi portoghese non avrebbe tentato nessun movimento se non fosse stato assassinato Sidonio Paes. Questi era riuscito a incamminare il paese nel sentiero dell'ordine e monarchico invece di accendere, come si temeva, il fuoco di un regime stabile di calma. Con la sua morte la questione cambiava aspetto.

La costituzione della Commissione del Lavoro

La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ieri ha iniziato l'esame delle proposte dirette alla creazione di un organo permanente per la preparazione e l'applicazione delle convenzioni internazionali del lavoro. Prima che si iniziassero le discussioni, due delegati italiani, Major des Planches e Cabriti hanno dichiarato di aderire al progetto concordato fra la delegazione inglese e la delegazione ceco-slovacca. Il presidente della commissione, Major des Planches, ha detto che esso realizza un voto comune alla conferenza dei proletari dell'Inghilterra riuniti nel 1916 a Leeds e alla conferenza internazionale sindacale tenutasi nel 1917 a Berna.

Altre contestazioni a Cavallini

L'udienza si apre alle 9.15. Sono presenti gli imputati Cavallini, Brunardi, De Ric-

Le mene di Bolo

A domanda dell'avv. Pavone, Cavallini afferma che Jaghen gli ha sempre escluso di avere partecipato ai colloqui del 2 febbraio 1915.

Il tentativo del capitano Moriondi

A domanda dell'avv. Bozzino dice che il Khediv, dopo l'esito negativo delle negoziazioni, per rassicurarsi all'Inghilterra,

Il processo per la "Leonardo da Vinci"

Oggi si è ripreso il processo per l'affondamento della "Leonardo da Vinci".

Il rapporto del Console

A domanda dell'avv. Bozzino, Cavallini dichiara che a lui non risulta che prima che Fougère fosse informato sui Khediv,

Le "gaffes" della Censura

In seguito alla censura di un articolo dell'avv. Vincenzo Morello (Rastignac) che doveva uscire nella Tribuna di stanza,

La procedura per l'accertamento dei danni di guerra

In seguito al decreto del 4 gennaio n. 1, che modificando l'art. 23 del decreto luogotenenziale del 12 novembre 1918,

Una lapide sul Montello

Il 9 febbraio, alle ore 14, a Casa Benedetti sul Montello (tra la strada 15 e 16 nord) sarà scoperta una lapide commemorativa a ricordo della visita fatta da S. M. il Re nei giorni 27, 28, 29 ottobre 1918.

L'Università di Roma ha conferito la laurea ad honorem, a D'Annunzio

Col seguente telegramma il prof. Tonnelli ha partecipato a Gabriele D'Annunzio la laurea ad honorem, conferitagli dalla facoltà di Filosofia e Lettere della nostra Università.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

Il Consiglio dei Ministri

Oggi alle 16 si è nuovamente riunito il Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. La riunione è presieduta dall'on. Colaninno perché permangono l'interferenza dell'on. Villa.

Sulla smobilitazione dei medici

I giusti rilievi da noi fatti nei numeri del 4 e 5 corr. su un argomento di tanto interesse sanitario hanno dovute conseguenze.

Un neonato per dedica

Un capitolo del romanzo d'amore si è svolto stamattino. Essa ha molte somiglianze con un altro fatto verificatosi molti anni fa a Firenze.

La disoccupazione nel Ferrarese

L'on. Maraschini è a Roma da parecchi giorni per ottenere dal Governo pronti e adeguati provvedimenti per fronteggiare la crescente disoccupazione nella campagna Ferrarese.

Le truffe in danno del Comune di Firenze

L'istruttoria per l'infame scandalo delle truffe sembra essere alla sua conclusione. Rimarrebbero soltanto da stabilire le singole responsabilità e da accertare i titoli di reato.

Un importante decreto dell'on. Bonomi

E' di imminente pubblicazione il testo del decreto luogotenenziale promosso dal ministro del LL. PP. on. Bonomi, con cui sono stabilite le nuove norme per l'esecuzione dei lavori pubblici.

L'on. Riccio visita la cultura Strampelli

Il ministro di Agricoltura on. Riccio, accompagnato dal comm. Rizzi, è andato a Rieti per visitare la gnomologia opera compiuta dal prof. Strampelli nella stazione sperimentale e nei campi che le sono annessi.

I criteri dell'on. Facta per la riforma della Magistratura

Questa sera il ministro Guardasigilli on. Facta avrebbe dovuto ricevere una rappresentanza della associazione dei magistrati per discutere i criteri di riforma della magistratura.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

Sulla smobilitazione dei medici

I giusti rilievi da noi fatti nei numeri del 4 e 5 corr. su un argomento di tanto interesse sanitario hanno dovute conseguenze.

Un neonato per dedica

Un capitolo del romanzo d'amore si è svolto stamattino. Essa ha molte somiglianze con un altro fatto verificatosi molti anni fa a Firenze.

La disoccupazione nel Ferrarese

L'on. Maraschini è a Roma da parecchi giorni per ottenere dal Governo pronti e adeguati provvedimenti per fronteggiare la crescente disoccupazione nella campagna Ferrarese.

Le truffe in danno del Comune di Firenze

L'istruttoria per l'infame scandalo delle truffe sembra essere alla sua conclusione. Rimarrebbero soltanto da stabilire le singole responsabilità e da accertare i titoli di reato.

Un importante decreto dell'on. Bonomi

E' di imminente pubblicazione il testo del decreto luogotenenziale promosso dal ministro del LL. PP. on. Bonomi, con cui sono stabilite le nuove norme per l'esecuzione dei lavori pubblici.

L'on. Riccio visita la cultura Strampelli

Il ministro di Agricoltura on. Riccio, accompagnato dal comm. Rizzi, è andato a Rieti per visitare la gnomologia opera compiuta dal prof. Strampelli nella stazione sperimentale e nei campi che le sono annessi.

I criteri dell'on. Facta per la riforma della Magistratura

Questa sera il ministro Guardasigilli on. Facta avrebbe dovuto ricevere una rappresentanza della associazione dei magistrati per discutere i criteri di riforma della magistratura.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

Un neonato per dedica

Un capitolo del romanzo d'amore si è svolto stamattino. Essa ha molte somiglianze con un altro fatto verificatosi molti anni fa a Firenze.

La disoccupazione nel Ferrarese

L'on. Maraschini è a Roma da parecchi giorni per ottenere dal Governo pronti e adeguati provvedimenti per fronteggiare la crescente disoccupazione nella campagna Ferrarese.

Le truffe in danno del Comune di Firenze

L'istruttoria per l'infame scandalo delle truffe sembra essere alla sua conclusione. Rimarrebbero soltanto da stabilire le singole responsabilità e da accertare i titoli di reato.

Un importante decreto dell'on. Bonomi

E' di imminente pubblicazione il testo del decreto luogotenenziale promosso dal ministro del LL. PP. on. Bonomi, con cui sono stabilite le nuove norme per l'esecuzione dei lavori pubblici.

L'on. Riccio visita la cultura Strampelli

Il ministro di Agricoltura on. Riccio, accompagnato dal comm. Rizzi, è andato a Rieti per visitare la gnomologia opera compiuta dal prof. Strampelli nella stazione sperimentale e nei campi che le sono annessi.

I criteri dell'on. Facta per la riforma della Magistratura

Questa sera il ministro Guardasigilli on. Facta avrebbe dovuto ricevere una rappresentanza della associazione dei magistrati per discutere i criteri di riforma della magistratura.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano

Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

Trattrice Agricola prenolarsi per l'acquisto GARAGE FIA BOLOGNA

L'ITALIA NUOVA Raccolta di Studi economici - politici - sociali industriali - agrari

TEATRI ED ARTE TEATRO VERDI TEATRO DUSE TEATRO EDEN TEATRO APOLLO ARENA DEL SOLE

MALATTIE NERVOSI ORGANICHE E FUNZIONALI VILLA BARUZZIANA - Bologna

GARAGES A. RIMONDINI COMPRA VENDITA AUTOMOBILI

Trieste Fiume Pola Zara Sebenico

LOTTERIA a favore della Fondazione Elena di Savoia PREMI 20.000 PREMI

RODONT-MIGNON DENTI BIANCHI E SANI

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

La morte del senatore Pagano Oggi alle ore 12 è morto in via Nazionale 17, il senatore Pagano Guarnaschelli. Nacque a Palermo nel 1866. Fu relatore nel 1889 di una commissione di Stato di Sicilia, referente della sezione del Consiglio di Stato, creata dal governo dittatoriale nel 1890.

